COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI' 24 gennaio 1934-XII - N. 20 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Dall'unità spirituale del Popolo fascista all'incrollabile saldezza della sua finanza

Significato del plebiscito per la sottoscrizione dei Buoni del Tesoro

ROMA, 23 (per telefono)

I risultati definitivi della sottoscrizione ai Buoni novennali 1943 rappresentano una pagina di storia, della storia finanziaria che il Popolo italiano, sotto i segni del Littorio ha inciso col rude, ma così eloquente linguaggio delle cifre.

Erano stati chiesti quattro miliardi, ed erano stati dati 11 giorni di tempo per sottoscriverli; in quattro giorni sono stati superati i nove miliardi, con circa sette miliardi di versamenti in contanti. Questo ci avevano detto i primi accertamenti fatti la sera del quarto giorno di sottoscrizione, quando, per ordine del Duce, la sottoscrizione veniva chiusa.

Il comunicato compilato dal Governatore della Banca d'Italia, in qualità di Presidente del consorzio di emissione, sugli accertamenti compiuti in tutti i luoghi di raccolta delle sottoscrizioni, dandoci un quadro statistico integrale dei risultati di questa emissione di Buoni, conferma in pieno, e oltre ogni previsione, quello che risultava evidente fin dal primo giorno di prenotazione delle sottoscrizioni: e cioè che un'operazione di ordinaria amministrazione di Tesoreria, quale è quella della provvista di fondi in vista di una scadenza di Buoni del Tesoro, assume l'aspetto di un grande e solenne plebiscito di fiducia del risparmio nazionale.

L'esposizione statistica dei risultati conseguiti nella sottoscrizione dei Buoni novennali del Tesoro ha un valore epigrafico: le cifre fissano un inequivocabile dato storico.

Nel momento della più aspra crisi monetaria, nell'ora più grigia del periodo post-bellico, quando commerci, popoli e monete non sanno trovare accordi validi per sistemarli, il Popolo italiano all'appello del suo Duce ha risposto presente: ha fatto un passo innanzi offrendo se stesso e le cose sue.

I grandi giornali politici delle principali capitali europee vanno teorizzando e spaccano un capello in due, e vanno smarrendo il senso urgente della realtà per vedere se o no, se e fino a quando e a qual punto un regime di polso, un regime unitario, gerarchico, disciplinato, favorisca o meno la vita economica.

La discussione in Italia è chiusa. Ogni incertezza è superata. L'epigrafe che segna la forte e mai raggiunta offerta di 885.965 sottoscrittori, cioè altrettante economie famigliari che si inquadrano spontaneamente e fiduciosamente nell'economia corporativa, è collocata veramente al punto di incrocio di una via storica. E un popolo che fa della storia, tanto più se in questa è coinvolto tutto il sistema della propria economia, non ha tempo per soffermarsi e discutere o scegliere i fatti in formule o parole per darsi al pettegolezzo.

L'epigrafe testimonia che la nuova storia d'Italia è una realtà fattiva e progressiva. Per creare, dice il Duce, bisogna aver fede. L'impostazione nuova, e cioè la creazione dell'economia sana post-bellica, contrapposta a quella idropica del regime demoliberale, è conseguenza diretta della fiducia; di fiducia fascista.

Nell'ultimo appello si è veduto chi è pronto non solo a dire, ma soprattutto a dare.

Alle cifre del comunicato ufficiale sui risultati dell'emissione dei Buoni del Tesoro 1943 sarebbe utile aggiungere una tabella statistica che, come le cifre del comunicato, rappresenta una pagina di storia finanziaria: la tabella statistica di ciò che ha fatto il Fascismo nel campo del risparmio nazionale per provocare un plebiscito di fiducia di questa rispondenza, di proporzioni così grandiose come quello che ci sta dinnanzi.

Poche cifre basteranno tuttavia a darci qualche indicazione molto eloquente. Entro l'anno testè decorso, la rivalutazione dei titoli di Stato (con alla testa il Consolidato, che ha raggiunto il corso di 100 lire) è stata di tali dimensioni da rappresentare un accrescimento del valore patrimoniale cifrabile in 40 miliardi per il risparmio nazionale investito in titoli di Stato e garantiti dello Stato, in paragone del livello al quale detto valore patrimoniale era caduto alla vigilia della Marcia su Roma.

Altra cifra: dal 31 dicembre 1932 al 31 dicembre 1933 l'oro in verghe e monetato della Banca d'Italia è passato da 5838 milioni a 7091 milioni, mentre la circolazione è diminuita da 13.672 milioni a 13.243 milioni.

Cifre molto significative, come si vede. La finanza si esprime necessariamente in cifre. La finanza fascista, oltre alle cifre quanto mai eloquenti, come abbiamo indicato più sopra (e sono alcune soltanto delle molte che potrebbero calcolarsi), ha un elemento non cifrabile, un fattore imponderabile, ma di enorme valore che quelle cifre nello stesso tempo provoca, cementa e potenzia. Questo elemento si chiama fiducia piena nel Regime, si chiama ordine e disciplina, si chiama volontà di resistenza e di sacrificio e di vittoria, si chiama capacità, si chiama volontà di andare sempre innanzi agli ordini del Duce, si chiama, insomma, FASCISMO.

Ecco la chiave segreta delle cifre del comunicato diramato dal Governatore della Banca d'Italia.

I buoni novennali 1943 quotati a lire cento

ROMA 23 (per telefono)

Una vibrante manifestazione al Duce è avvenuta nella sede della Borsa, mentre stava per chiudersi una riunione che veramente può chiamarsi memorabile.

Infatti, quasi a completamento della notizia diramata dal Governatore della Banca d'Italia sui risultati della sottoscrizione per il collocamento dei Buoni novennali a premio 4 per cento 1943, si è avuta in Borsa un'altra eloquente dichiarazione, che cioè gli stessi Buoni sono stati quotati a lire 100.

Un agente di cambio ha voluto sottolineare l'importanza di questo fatto elevando un triplice saluto al Duce, che genialmente segna sempre nuove vie alla Patria.

Ha risposto concorde ed entusiasta tutta l'adunanza.

Il Consiglio dell'Esercito

Una seconda riunione presieduta dal Duce

ROMA, 23

Il Consiglio dell'Esercito ha continuato oggi, sotto la presidenza del Capo del Governo e Ministro delle Forze armate, con l'intervento delle note autorità di ieri, l'esame della legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito. Ha dichiarato ed approvato i primi 58 articoli. Si riunirà nuovamente domani 24, alle ore 16.

Con la riassunzione del Ministero della Guerra da parte di Mussolini e la attribuzione delle funzioni di Sottosegretario al generale Baistrocchi, il Consiglio dell'Esercito è stato chiamato ad una attività che pareva prescritta.

« Non è vero — scrive « La Tribuna » — che per decidere non si possa ascoltare una discussione. E' vero il contrario: porre un problema e promuovere un esame perchè si venga ad una deliberazione consapevole e accettata è appunto il primo atto di una volontà decisiva. L'attività del Consiglio dell'Esercito con la partecipazione diretta del Duce non è stata quindi restituita a un intervento generico, si potrebbe dire decorativo, ma chiamata a compiti innovatori organici come attestano i due argomenti all'ordine del giorno.

« Avanzamento degli ufficiali. Che cosa ci si deve proporre? Fare dell'esercizio del comando una continua successiva selezione in base ad attitudini tecniche, morali e fisiche che siano continuamente provate nell'esercizio stesso. La carriera degli ufficiali deve dunque essere indirizzata non tanto a una distinzione fondamentale che è di spirito fascista. L'esercizio del comando è una dote singolare la quale si prova, si affina, solo nell'esercizio stesso quanto più possibile continuato. E' da dire, a questo proposito, che l'esercizio effettivo del comando compiuto da non pochi ufficiali dello Stato Maggiore è stato ed è limitato quando naturalmente si vorrebbe conferire a questi ufficiali un comando sempre più importante che spesso è stato anche in guerra raggiunto e potrebbe essere raggiunto se le cose avessero continuato come fino ad oggi, senza quella prova effettiva, larga, necessaria, continuata che è indispensabile. Come si vede, il Consiglio dell'Esercito non deve esaminare uno dei tanti meccanismi di carriera che si rinnovano periodicamente tutte le volte, ed è inevitabile, che si creano inciampi, arresti, complicazioni alle norme che regolano migliaia e migliaia di ufficiali. Siamo invece nella decisione di un diverso indirizzo nel quale si congiungono esperienze della guerra e spirito fascista.

« Il secondo argomento all'ordine del giorno del Consiglio dell'Esercito si può anche enunciare così: far riflettere nell'organizzazione dell'Esercito, e particolarmente nella durata della ferma e nel tipo di addestramento dei soldati, il contributo spirituale, educativo, formativo degli istituti del Regime, che è e resta un regime di potenziamento. Finora l'Esercito ha considerato, ha riconosciuto questo apporto ma non ne ha fatto cosa propria.

« Si tratta dunque — conclude « La Tribuna » — di superare pregiudizi, uscire da superstiti pigrizie organiche che appesantiscono e fanno ancora costoso (costoso e non proporzionato rendimento) il servizio militare, concentrare il periodo alle armi in un addestramento al campo di massima attività che rende possibile la ferma breve. I problemi che derivano da questa concezione fascista sono molti e importanti, ma il Regime ha già posto i capisaldi di questa nuova pratica con l'Opera Balilla, i Giovani fascisti, la premilitare, l'Unione Ufficiali in congedo. Bisogna ora procedere al raccordo intimo con l'Esercito di queste istituzioni e garantire all'Esercito una postmilitare la quale continui l'educazione e l'allenamento del soldato in modo che i periodi di vita e propri richiami per i campi e le manovre dello stato di congedo non siano isolati ma siano anch'essi un momento di un legame non più interrotto ma continuato dopo il periodo delle armi.

De Sanctis commemorato dalla R. Accademia d'Italia

ROMA, 23.

Ricorrendo il 50° anno della morte di Francesco De Sanctis, la Reale Accademia d'Italia, nella sua ultima seduta plenaria, ha deliberato di indire una solenne commemorazione del grande critico e letterato. La classe delle lettere ha designato oratore l'accademico Arturo Farinelli. Il discorso commemorativo sarà tenuto alla Farnesina domenica 18 febbraio.

La segreteria del Gran Consiglio ha sede a Palazzo Littorio

ROMA, 23

Il Segretario del P. N. F., in data 22 corr. ha diramato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento il seguente foglio di disposizioni:

1. — Comunico che la Segreteria del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo è presso i miei uffici del Palazzo del Littorio.

2. — I Segretari Federali ordineranno e presiederanno i seguenti rapporti degli iscritti dell'Associazione fascista del pubblico impiego, dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato:

28 gennaio XII: Salerno, pubblico impiego. Bolzano, ferrovieri. Lecce, postelegrafonici. Pola, addetti aziende industriali dello Stato.

4 febbraio XII: Foggia, pubblico impiego. Alessandria, ferrovieri. Avellino, postelegrafici. Modena, addetti aziende industriali dello Stato.

12 febbraio XII: Siracusa, pubblico impiego. Bergamo, ferrovieri. Firenze, postelegrafici. Catania, addetti aziende industriali dello Stato.

18 febbraio XII: Imperia, pubblico impiego. Savona, ferrovieri. Ancona, postelegrafici. Spezia, addetti aziende industriali dello Stato.

25 febbraio XII: Ancona, pubblico impiego. Macerata, ferrovieri. Siena, postelegrafici. Taranto, addetti aziende industriali dello Stato.

4 marzo XII: Aquila, pubblico impiego. Taranto, ferrovieri. Catanzaro, postelegrafici. Trento (Rovereto), addetti aziende industriali dello Stato.

11 marzo XII: Rovigo, pubblico impiego. Messina, ferrovieri. Bologna, postelegrafici. Torino, addetti aziende industriali dello Stato.

Ai rapporti interverranno i fiduciari nazionali.

Segretari delle unioni del commercio convocati a Milano

MILANO, 23.

Domani in questa sede della Unione provinciale sindacati fascisti del commercio, il Commissario della Confederazione prof. Del Giudice terrà un rapporto dei dirigenti delle Unioni provinciali dell'Italia settentrionale. Il Commissario confederale impartirà le direttive per l'azione sindacale futura. Sono pertanto convocati in Milano i segretari delle provincie sottoelencate: Genova, La Spezia, Savona, Imperia, Torino, Alessandria, Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara, Milano, Brescia, Bergamo, Sondrio, Mantova, Varese, Como, Pavia, Cremona, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, UDINE, Vicenza, Treviso, Trento, Trieste, Fiume, Zara, Bolzano, Gorizia.

Sedici nuovi senatori

ROMA, 23

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato i seguenti senatori:

ACQUARONE gr. uff. co. Piero.
ROMANO AVEZZANA cav. gran croce barone Camillo.
BACCI gr. uff. dott. Icilio.
BALDI PAPINI comm. dottor Raffaello nobile di Pistoia.
BARZINI gr. uff. Luigi.
BELFANTI gr. uff. prof. Serafino.
BENICELLI conte gr. uff. Alfredo.
CAETANI don Gelasio dei duchi di Sermoneta.
CENTURIONE SCOTTO gr. uff. marchese Mario Carlo.
CINI gr. uff. Vittorio.
CONTI SINIBALDI prof. conte Ugo.
COZZA gr. uff. ing. conte Luigi.
CRESPI gr. uff. Mario.
CURATOLO gr. uff. prof. Giacomo Emilio.
D'ACCHIARDI prof. Giovanni.
DANZA avv. Giuseppe Francesco.

Acquarone Piero, nato a Genova il 9 aprile 1890 da famiglia patrizia genovese. Combattente nella grande guerra, svolge la sua attività nella provincia di Verona, dove ha coperto e copre importanti cariche pubbliche. E' iscritto al P. N. F. dal 1 marzo 1926.

Romano Avezzana Camillo, nato a Napoli il 4 ottobre 1867. Proviene dalla diplomazia, nella quale ha reso importanti servigi al Paese. E' iscritto al P. N. F. dal 1925.

Bacci Icilio, nato a Fiume il 2 luglio 1879; Preside di quella Provincia, ha sempre ricoperto importanti cariche pubbliche ed è stato partecipe al movimento irredentistico e quindi alla guerra quale volontario e all'impresa dannunziana; ricoprì la carica di Rettore agli Interni e alla Giustizia della Reggenza italiana del Carnaro; fu tra i fondatori del Fascio di Fiume.

Baldi Papini Raffaello, nato a Pistoia il 9 giugno 1872. E' investito di cariche direttive in tutti i maggiori enti di pubblico interesse culturale ed economico della sua Provincia.

Barzini Luigi, nato ad Orvieto il 7 febbraio 1874. Giornalista di larga fama, esordì giovanissimo al «Fanfulla», passò poi al «Corriere della Sera», ove rimase circa 25 anni. Si affermò capo scuola dei corrispondenti viaggianti con le corrispondenze dell'Asia, durante la guerra dei boxeurs, e la guerra russo-giapponese e più tardi con le corrispondenze della guerra libica e del conflitto mondiale. Oltre venti volumi raccolgono la parte più importante dei suoi articoli. Nel dicembre 1922 fondò il «Corriere d'America», grande quotidiano di italianità negli Stati Uniti. E' iscritto al P. N. F. dal 1. luglio 1924.

Belfanti Serafino, nato a Castelletto Ticino il 20 ottobre 1860. Nel 1895 fondò a Milano l'istituto sieroterapico che in 40 anni di sua direzione è assurto ad elevato grado di perfezionamento come sede di studi di microbiologia e di importanti insegnamenti. E' iscritto al P. N. F. dal 6 ottobre 1923.

Benicelli Alfredo, nato a Roma il 19 febbraio 1879. Facoltoso agricoltore dell'Umbria, ove ricopre varie cariche pubbliche. Valoroso ufficiale combattente e console della Milizia. E' iscritto al P. N. F. dal 15 febbraio 1924.

Caetani Gelasio, nato a Roma il 7 marzo 1877. Fu deputato al Parlamento e Ambasciatore a Washington. Partecipò alla guerra come ufficiale del Genio, rendendosi meritevole della nomina a cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per avere ideato e compiuto le operazioni della mina di Col di Lana. E' iscritto al P. N. F. dal 14 aprile 1921.

Centurione Scotto Mario Carlo, nato a Torino il 19 luglio 1862. Si dedicò a vaste opere di bonifica agraria, meritandosi il conferimento della stella al merito rurale. Partecipò alla guerra europea. Dal 1926 al 1928 fu presidente della Croce Rossa Italiana. E' iscritto al P. N. F. dal 23 marzo 1919.

Cini Vittorio, nato a Ferrara il 20 febbraio 1885. E' presidente del porto industriale di Venezia e di numerose società ed aziende. Ufficiale ex combattente, iscritto al P. N. F.

Conti Sinibaldi Ugo, nato a Bologna il 4 dicembre 1864. Professore di diritto e procedura penale nelle R. Università, è attualmente preside della facoltà di giurisprudenza nell'Università di Pisa. Rappresenta l'Italia in importanti commissioni internazionali. E' iscritto al P. N. F. dal 1925.

Cozza Luigi, nato ad Acquapendente il 5 marzo 1867. Eseguì importanti opere pubbliche col R. Genio Civile e fu presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. E' iscritto al P. N. F.

Crespi Mario, nato a Nembro il 3 settembre 1879. E' gerente della società proprietaria del «Corriere della Sera» e dirige altri importanti aziende industriali ed agricole. Nelle sue aziende ha adottato provvedimenti di alta previdenza e assistenza sociale. E' iscritto al P. N. F.

Curatolo Giacomo Emilio, nato a Marsala il 6 luglio 1864. Ha partecipato volontario alla guerra europea. E' libero docente in ginecologia. Oltre al campo delle medicine la sua attività di studioso si è rivolta alla storia del Risorgimento. E' iscritto al P. N. F. dal maggio 1922.

D'Acchiardi Giovanni, nato a Pisa il 25 aprile 1872, ove ricopre cariche pubbliche. Ordinario di mineralogia in quella R. Università e poi rettore, fa parte di commissioni scientifiche e di accademie. E' iscritto al P. N. F.

Danza Giuseppe Francesco, nato a S. Agata di Puglia 62 anni orsono. Ha percorso una brillante carriera nella Magistratura ed è primo presidente della Corte d'Appello di Bari. E' iscritto al P. N. F. dal 1923.

Per non dormire

Si salvi chi può!

Leggiamo su «Il secolo fascista» diretto dal camerata Fanelli:

« Giorni or sono i giornali pubblicavano la notizia che in una cascina di un paese del Piemonte era nato un vitello a due teste, dopo alcune ore di vita era morto.

In altri tempi, aggiungono con molta sufficienza i giornali, ciò era ritenuto come segno di straordinarii avvenimenti.

In *altri tempi?* e perchè non anche ai nostri tempi? Dove apprende il giornalista del secolo XX che le popolazioni non scorgono anche oggi i segni delle divine ammonizioni nei fatti straordinari che si verificano nella vita dei mondi celesti e nelle anomalie della natura? Per fortuna, le smargiassate del vecchio positivismo non hanno avuto tanta divulgazione da infirmare il giudizio istintivo ed infallibile delle folle, e la buona cultura contemporanea è ancora tanto saggia da non potere nè negare nè affermare l'esistenza di relazioni tra fatti e fenomeni apparentemente distanti nella stupenda unità della natura ».

E nella stessa rubrica della stessa rivista leggiamo ancora:

« Dalla Toscana alla Sicilia, da Siracusa a Loch Ness è un esibirsi di mostri lacustri e terrestri che solcano laghi e traversano contrade, presi forse da una necessità improvvisa di rivivere il tempo di quel triste mondo antidiluviano, che già disponeva Noè a cacciarsi per comando di Dio nella titanica impresa dell'Arca.

Come si sa, i tempi di quei mostri non furono contrassegnati da una vita umana troppo liscia. Le scritture testimoniano che lo spirito dell'uomo era irrimediabilmente infetto e i rapporti difficili e le contese frequenti e i vizi atroci. Onde a por fine a tanta sozzura, Iddio deliberò di mandare sulla terra lo sterminio.

E fu il diluvio, nel quale i mostri andarono sommersi.

Ora, non si sa per quali squarci geologici i mostri muovano di nuovo dalle viscere calcaree della terra paleolitica a passeggiare per le contrade di questo duro mondo, infetto dalla testa ai piedi, ove la convivenza si è fatta una perenne insidia e il peccato accartoccia le anime con l'impeto divoratore del fuoco destinato all'espiazione.

In questo tempo i mostri son tornati a passeggiare per la terra, quasi simbolo e ammonimento alla triplice concupiscenza delle genti ».

Questa volta non ci sentiamo di approvare quanto scrive la simpatica rivista romana.

Perchè — evidentemente — nel tono apocalittico del camerata Fanelli, che nella nascita dei vitelli a due teste e nella sovrabbondanza dei.... mostri scorge « l'ammonimento alla triplice concupiscenza delle genti », *c'è molto, moltissima esagerazione.*

A parte il fatto che di vitelli a due teste ne sono sempre nati, e che nessuno sa cosa ci sia di vero nel mostro di Loch Ness (per non parlare che di quello... più serio) vorremmo chiedere al Fanelli se crede che veramente il mondo sia oggi più infetto che in altri tempi.

No, non siamo di quest'avviso. Diremo anzi che se oggi, per ammonire « questo duro mondo infetto dalla testa ai piedi » *spuntano i mostri* « dalle viscere calcaree della terra paleolitica » *(con l'unico risultato di fare accorrere gli operatori cinematografici e di far fiorire l'industria alberghiera nelle zone prescelte dai mostri) in altre epoche i « serpenti di mare » — a otto o a sedici gobbe — avrebbero dovuto esibirsi da mattina a sera per tutte le contrade — acquee e terrestri — del cosidetto mondo civile!*

Ma poi, dove andiamo a finire se, per affermare « l'esistenza di relazioni tra fatti e fenomeni apparentemente distanti nella stupenda unità della natura » *diamo peso alle superstizioni popolari?*

Fra le « smargiassate del vecchio positivismo » *e le insane superstizioni degli strati umani meno elevati, esiste — non quale compromesso fra la scienza e l'ignoranza, bensì come vera espressione d'una civiltà superiore — il sano buon senso del Popolo italiano, che crede in Dio, ma non nelle paurose leggende, e non attribuisce disastrosi significati apocalittici a fatti naturali che si sono infinite volte verificati.*

Ed ora... attendiamo il nuovo diluvio universale senza fare di scongiuri di rito.

Grande dimostrazione a Vienna del "Fronte patriottico,,

Gli accenni di Dollfuss all'Italia accolti da grida di "Viva Mussolini!,,

VIENNA, 23

In occasione di un convegno dei Capi provinciali del fronte patriottico, una folla di varie decine di migliaia di persone, tra cui si notavano parecchie migliaia di ferrovieri e postelegrafonici, ha fatto al Cancelliere Dollfuss una vibrante manifestazione. Il Cancelliere ha pronunciato un discorso, in cui, dopo avere ringraziato gli intervenuti per la spontanea dimostrazione di fedeltà, ha detto, fra l'altro, che il Governo sperava che alla fine sarebbe tornato il buon senso e le azioni terroristiche sarebbero cessate. Ma questa opinione è stata interpretata come un atto di debolezza, ed ora il Governo ha il dovere di tutelare in ogni modo i fedeli cittadini dell'Austria e le popolazioni pacifiche.

Egli ha quindi affermato che il terrore in Austria è solamente possibile perchè i terroristi fondano le loro speranze in certi circoli al di là del confine.

Egli ha poi accennato alla visita a Vienna del collaboratore del Capo del Governo italiano, e le sue parole hanno suscitato fervidi applausi ed evviva all'indirizzo di Mussolini. Il Cancelliere ha aggiunto che la visita *«ha espresso il riconoscimento della nostra Patria e l'apprezzamento del nostro Paese»*. E proprio dopo questi giorni, la popolazione, spontaneamente in una grande manifestazione, esprime la propria volontà con le parole: *«Fino a qui, ma non oltre»*.

Dollfuss ha detto in seguito che dopo settimane e mesi di paziente attesa del ritorno del buon senso, il Governo si è deciso ad usare tutta la severità verso coloro che tormentano con mezzi terroristici la popolazione pacifica e che minacciano la tranquillità del Paese, ed ha così concluso: *«Noi crediamo nel compito e nella missione dell'Austria in seno al Popolo tedesco, e speriamo che le future generazioni parleranno con gratitudine e stima di coloro che hanno unito, in un'epoca economicamente e psicologicamente scomposta, il Popolo in un nuovo benessere».*

Accolto da entusiastiche acclamazioni della massa, il Vice Cancelliere Fey ha prestato solenne promessa che egli dal suo posto darà inflessibilmente ordine di combattere fino all'estremo ogni nemico dello Stato per restituire alla Patria la tranquillità, la libertà ed il benessere.

4000 uomini delle Heimwheren armati a Vienna e "pronti a tutto,,

VIENNA, 23

E' stata tenuta una riunione generale delle Heimwheren viennesi. Ad essa hanno partecipato circa 4000 uomini. Dopo averli passati in rivista, il Vice Cancelliere Fey ha tenuto un vibrante discorso nel quale ha detto, fra l'altro, che la rivista è stata fatta per constatare le eventuali deficienze e perchè tutte le Heimwheren siano armate e pronte ad ogni bisogno. Ha continuato dicendo che lo sforzo del Governo austriaco per la ricostruzione viene disturbato da *«desperandos»* politici, e che perciò egli, su proposta di Starhemberg, è stato ingaggiato da Dollfuss di reggere il Dicastero della sicurezza.

Una nota austriaca a Berlino?

LONDRA, 23.

Secondo informazioni da Ginevra negli ambienti della Società delle Nazioni corre voce che il Cancelliere Dollfuss intenderebbe ricorrere alla Lega contro le minaccie nazional-socialiste, invocando gli articoli 10 e 15.

Secondo informazioni inviate al « Daily Telegraph », l'Austria ha presentato una nota verbale a Berlino, chiedendo l'immediata cessazione degli intrighi nazionalsocialisti e il solenne impegno di rispettare l'indipendenza austriaca. La notizia della presentazione di una nota austriaca a Berlino è riportata dalla « Yorkshire Post » e da qualche altro giornale.

S. E. Acerbo illustra a Parigi i problemi della viticoltura

PARIGI, 23

Stamane il Ministro italiano dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo si è recato a visitare il Ginnasio italiano in via Nino Bixio. E' stato ricevuto dal direttore, dagli insegnanti e dal vice console. Dopo aver fatto il giro delle aule ed essersi congratulato coi dirigenti per gli ottimi risultati ottenuti, il Ministro si è recato a Palazzo del Lussemburgo, ove ha presieduto la riunione dell'ufficio centrale della commissione internazionale permanente di viticoltura, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di sedici nazioni viticole e l'on. Parthè presidente dell'ufficio internazionale del vino.

Il sen. Mario Roustan, presidente del gruppo viticolo del Senato francese, ha portato il saluto dei viticoltori francesi a S. E. Acerbo che ha risposto con un importante discorso, nel quale ha sottolineato le necessità rilevate dal sen. Roustan di una intesa internazionale per una efficace difesa degli interessi comuni ai viticoltori del mondo ed ha messo in rilievo l'importanza dei compiti della commissione nel preparare il raggiungimento di soluzioni pratiche dei problemi vitivinicoli. Il Ministro ha messo poi in discussione la organizzazione del quarto congresso internazionale della vite e del vino che si terrà in agosto a Losanna. L'ordine del giorno, approvato all'unanimità dalla commissione, è stato preparato dall'ufficio centrale su proposta del comitato italiano e comprende lo studio di problemi scientifici, tecnici ed economici di notevole importanza. Sono poi stati designati i relatori generali per ciascuno dei nove temi che saranno posti in discussione al congresso di Losanna. Infine, su proposta del prof. Postinann, senatore della Gironda, la commissione ha deciso di tenere a Losanna anche il primo congresso medico internazionale sul valore fisiologico e terapeutico del vino e dell'uva da tavola.

La partenza del Ministro

PARIGI, 23.

Stasera alle 20.35 è partito per l'Italia S. E. Acerbo. E' stato ossequiato alla stazione da S. E. l'Ambasciatore Pignatti Morano di Custozza, dal consigliere Franzoni, dagli addetti militari e dai funzionari dell'Ambasciata ed altre personalità della colonia italiana.

Per delimitare il confine tra la Libia e il Sudan

LONDRA, 23.

Sotto il titolo « Espansione italiana in Africa » la « Reuter » dal Cairo informa che, sebbene non vi siano formali negoziati in proposito, vi sono stati tra il Governo italiano e inglese scambi di vedute per la delimitazione del confine tra la Libia e il Sudan. Tale delimitazione è resa possibile dalle operazioni di polizia compiute con successo dall'Italia nell'oasi di Cufra e lungo la zona di frontiera. Esisterebbe una certa divergenza circa la parte di confine a meridione del 20. parall.

Gli undici anni di vita dell'Aeronautica

ROMA, 23 (per telefono).

Domani, 24 gennaio, si compie un altro anno dalla costituzione del Commissariato dell'Aeronautica.

*Figlia primogenita della Rivoluzione, l'Aeronautica, entrando nel suo dodicesimo anno di vita, ha raggiunto ormai la sua maturità. Il 24 gennaio 1923 è la data di un atto di fiducia. Nonostante le opinioni generali contrarie, nonostante lo scetticismo di coloro, ancora numerosi, che ritenevano l'Aeronautica un esibizionismo, la terza Forza armata venne costituita dal Duce

Le Camicie nere britanniche estendono il loro movimento

LONDRA, 23.

Il «Daily Mail» pubblica stamane un'intervista con Mosley, nella quale il capo delle Camicie nere britanniche, dichiarandosi estremamente soddisfatto delle manifestazioni a Birmingham, mette in rilievo il progresso che il suo movimento ha compiuto, sopratutto nelle zone industriali che erano prima monopolio dei socialisti e dei comunisti. Dopo il discorso di Mosley l'affluenza all'ufficio di reclutamento di Birmingham è stata impressionante ed anche a Londra in queste ultime settimane il ritmo della iscrizione è cresciuto in maniera considerevole. Alla sola sede centrale di Londra si sono avuti nell'ultima settimana ottocento nuovi iscritti.

L'«Evening News» in un articolo di fondo mette in rilievo che il Governo di coalizione nazionale, pur avendo il merito di avere liberato il Paese dalla minaccia dell'imminente collasso, non può essere considerato che un espediente non perpetuabile. Anche sotto il governo di coalizione la lotta dei partiti e la gara tra i piccoli uomini continua, così come continua in molti rami dell'attività governativa il deplorevole metodo dei comitati, delle commissioni, delle inchieste ecc. e subordinando l'azione alle conferenze politiche. «L'Inghilterra, conclude l'«Evening News», non può continuare sulla via del lasciar fare ed è suo dovere sostituire alle sgangherate carrette della diplomazia parlamentare le moderne vetture da corsa delle Camicie nere».

I prossimi esami di procuratore legale

ROMA, 23.

Con decreto del Ministro Guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» e nel Bollettino del Ministero, sono stati fissati gli esami di procuratore legale per l'anno 1934. Essi si svolgeranno secondo le disposizioni del nuovo ordinamento forense. Le prove scritte avranno luogo nella sede di ciascuna Corte di appello nei giorni 7, 8 e 9 maggio 1934-XII alle ore 10 antimeridiane. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 20 marzo 1934 alla commissione esaminatrice nella cancelleria della Corte d'Appello, corredata dei prescritti documenti.

La preparazione della Mostra per il bimillenario augusteo

ROMA, 23.

La preparazione della Mostra per il bimillenario augusteo, che sarà attuata nel 1937-38, procede attivamente. Le città italiane, che furono fondate da consoli o da imperatori di Roma, avranno la statua del loro fondatore.

Una stele inaugurata a Dakar in memoria dei Caduti italiani

DAKAR, 23.

Alla presenza degli equipaggi di due sottomarini italiani è stata inaugurata una stele eretta dalla colonia italiana in memoria dei compatrioti morti in guerra.

50.000 lire vinte al lotto

CONCORDIA, 23

Ieri nel pomeriggio si è sparsa la voce in paese che alcune persone del luogo avevano fatto una ingente vincita al lotto. Questa mattina si è potuto accertare la autenticità del fatto e l'entità delle somme vinte. Trattasi di un terno (1 - 15 - 48) avuto in sogno dal commerciante Ettore Zanini e che, giocato anche dai signori Giuseppe Reversi, Rosa Belloni e Renza Prandini, ha fruttato una fortuna di circa 50.000 lire.

Il nuovo Ministro della Guerra brasiliano

RIO DE JANEIRO, 23

Il Generale Goes Monteiro ha confermato la sua accettazione del Ministero della Guerra, in sostituzione del Generale Santo Cardoso.

La fine del circo Kludsky

VIENNA, 23

Il circo Kludsky, che attualmente dà rappresentazioni a Vienna, sarà venduto insieme a tutte le bestie, carri ecc. per una somma complessiva di un milione e mezzo di scellini al commerciante di bestiame Ruhe di Alfeld in Germania. Il circo lavorerà fino al 15 marzo. Esso possiede in tutto 300 bestie e 70 carri. Il gruppo degli elefanti, 25 in tutto, è stato venduto per 260.000 scellini. Una tigre grande e tre piccole sono state pagate 80.000 scellini. Il circo, conosciuto in tutto il mondo, cessa così la sua attività.

Un deposito di dinamite esploso a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 23.

Un deposito di dinamite è esploso nel forte di Rio de Janeiro. Si teme che una dozzina di persone siano rimaste uccise ed una sessantina ferite. Numerosi magazzini sono crollati. (Radio Stefani).

L'affetto per i cani e una curiosa statistica sulle sue conseguenze

ROKFORD (Illinois), 23.

La Fondazione di Chappel Kennel, nella sua relazione annuale, riferisce che l'affezione per i cani è stata causa nel 1933 di alcune morti oltre divorzi nello Stato dell'Illinois.

Essa specifica infatti che tre donne hanno divorziato dai rispettivi mariti perchè gelosa dell'affetto che essi portavano ai piccoli compagni; che a Pittsburg un individuo ha preferito essere condannato a sei mesi di carcere anzichè obbedire all'ingiunzione dell'autorità di uccidere il proprio cane; che un uomo è rimasto ucciso in una rissa sorta dalla discussione del «pedigree» del proprio cane, e che un ragazzo tredicenne è morto sotto un treno mentre attraversava la strada ferrata per recarsi a visitare la tomba del suo piccolo amico.

Sciagura aerea in Giappone

TOKIO, 23.

Un aeroplano militare, appartenente alla nave portaerei «Akagi», è precipitato in mare al largo della isola Osciuma. Il pilota tenente Schikawa è deceduto.

CRONACHE SPORTIVE

SCI DOPOLAVORISTICO

La "Giornata della neve„ a Tarvisio per i brevetti di sciatore

La «Giornata della neve» indetta e organizzata dal Dopolavoro Provinciale con la collaborazione della Società Escursionisti Friulani, per domenica prossima a Tarvisio in occasione delle prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore, di sciatore scelto o di sciatrice, è destinata a riuscire uno dei più importanti raduni della stagione, dato il foltissimo numero di partecipanti che si prevede affluiranno nella ridente cittadina.

L'istituzione del treno bianco, favorirà indubbiamente la partecipazione più numerosa delle rappresentanze dei vari gruppi che concorreranno al premio istituito per il maggior numero di brevettati.

Per la organizzazione di questa importante manifestazione, il Dopolavoro Provinciale si è assicurata la preziosa collaborazione dell'Associazione Sportiva Tarvisiana presieduta dall'appassionato organizzatore cav. D'Alessandro.

Il treno bianco

Come è stato annunciato il «Treno Bianco» partirà da Udine alle ore 5.58 e i biglietti dovranno essere richiesti al Dopolavoro Provinciale — piazza XX Settembre — o presso il negozio dell'ottico Giacobbi in Via Cavour. Il prezzo del biglietto è di L. 14 per i dopolavoristi e di L. 15 per i non dopolavoristi.

Le richieste devono però esser fatte al più presto dato il numero limitato di posti. Il Dopolavoro Provinciale darà la preferenza agli iscritti alle gare e pertanto i gruppi sono invitati ad inviare al più presto la scheda di iscrizione delle proprie rappresentanze ed assicurarsi così i biglietti per il treno bianco.

La gara di Paluzza

PALUZZA, 23

Domenica sui campi di neve ha avuto luogo la gara intercomunale sciatoria preannunciata. Alle ore 14 si erano dati convegno coi 40 concorrenti Balilla ed Avanguardisti di Paluzza, Sutrio, Ligosullo e Treppo Carnico, le autorità, il Podestà, il Segretario politico, il Cent. rag. Valle di Tolmezzo, il tenente Rosa dell'8. Alpini, il Comitato organizzatore della gara con a capo l'attivo nostro Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. sig. Guglielmo Salon ed una folla di piccoli e grandi sciatori e di valligiani che faceva corona alle due squadre concorrenti, tutte ben preparate.

Soltanto il sole stentava ad illuminare ed a scaldare la bella conca dove era stato tracciato il percorso. Le due squadre erano decise a tentare il tutto per potersi aggiudicare con la vittoria i premi messi in palio. I premi: per gli Avanguardisti: una divisa completa offerta dal nostro medico dott. Santoro; un paio di sci dell'O. N. B. di Paluzza; un maglione ed una medaglia d'argento del nostro Podestà, Craighero capitano Lorenzo; due paia di «attacchi» del Segretario politico dottor Carpenedo; una medaglia d'argento del Presidente il Comitato comunale Salon Guglielmo; per i Balilla: un paio di sci dell'O. N. B. di Paluzza; un maglione del sig. Querini di Paluzza; una targa in bronzo del Milite Tassotti Isidoro; una medaglia d'argento dello sciatore Mafer Franz di Paluzza; una medaglia d'argento, un aeroplano in argento e due spilli d'argento dello stesso Presidente Salon. Per i Comitati: un busto del Duce del Gruppo Sciatori di Paluzza, per quel Comitato comunale che presenterà la miglior media sui primi tre Avanguardisti concorrenti; un premio del Presidente del Comitato provinciale di Udine, rag. cav. Fumei per il Comitato che otterrà il miglior tempo sulla media dei primi tre Balilla presentati. La prova si svolse su un terreno di forte dislivello con un percorso di 5 km. per gli Avanguardisti e di km. 4 per i Balilla nel tempo massimo di 29' e 4". Dato il «via» dallo starter geom. Fabio Barbacetto, si è avuta la seguente classifica:

Avanguardisti: 1. Tassotti Pietro di Paluzza; 2. Muser Aurelio di Timau; 3. Nodale Olinto di Sutrio; Avanguardisti maggiori di 18 anni: 1. Lazzara Talmo di Paluzza; 2. Englaro Rizieri di Paluzza; per i Balilla: 1. Flora Bruno di Paluzza; 2. Lazzara Albino, 3. Silverio Giuseppe di Paluzza.

Fuori gara hanno partecipato pure 7 militi con i seguenti risultati: 1. Mentil Nicolò di Timau; 2. Morocutti Paolino di Paluzza.

Vennero pure assegnati due premi ai due Balilla più piccoli, di 8 anni, giunti nel tempo massimo: Fior Giovannino della II classe elementare e Del Bon Erasmo della III classe elementare.

I piccoli ed i grandi vincitori, ed in generale tutti i partecipanti, hanno dimostrato ottime qualità di fiato e di resistenza. Se in molti lo stile non ha ancora raggiunto il massimo di perfezione, i concorrenti hanno però rivelato una buona attitudine allo slancio.

Ad iniziativa dei nostri bravi organizzatori, Salon Guglielmo, Bar Lacetto Fabio, coadiuvati dai volonterosi militi, si sta preparando una nuova gara più interessante con premi più vistosi. Dopo la gara ha avuto luogo la premiazione in una sala del Caffè Centrale fra il massimo entusiasmo dei giovani. Questo allenamento nello sport invernale per i giovani che mette a gara non soltanto muscoli e cuore, ma fegato e coraggio, e così dicasi per l'alpinismo, è necessario per saper affrontare, non la fatica soltanto, ma anche il rischio vuol dire una buona preparazione per divenire atleti al cento per cento e ottimi soldati. Altro che gare di «scarabocchio»!

A. M.

Il campionato nazionale dell'A.N.A.

ROMA, 23

L'Associazione nazionale alpini comunica che domenica 28 corr. a Limone Piemonte si svolgerà il IX Campionato Nazionale di Sci dell'Associazione nazionale Alpini.

Il programma comprende una gara a squadre con classifica individuale. Da tale gara uscirà il campione nazionale di sci del 10. Reggimento Alpini per l'anno 1934.

Questa importante competizione si disputerà sul percorso di chilometri 17 con dislivello di metri 950. Seguirà la tradizionale gara «vecchie penne», alla quale potranno partecipare gli alpini ed artiglieri alpini che avranno compiuto 35 anni di età. Infine si avrà la gara di salto. Sono in palio ricchi premi offerti da S. M. il Re, da S. A. R. il Principe di Piemonte, da S. E. il Capo del Governo, dal Comando della M. V. S. N., dal Ministero della Guerra, dall'Ispettorato delle truppe alpine e da numerose personalità.

Il corso di modelli volanti

Nella pagina sportiva di domani pubblicheremo la terza «lezione» sul corso di modelli volanti riguardante «L'ala e le sue caratteristiche».

TIRO ALLA FUNE

Il campionato provinciale

Le prime squadre inscritte

La manifestazione di tiro alla fune che avrà svolgimento domenica sul campo sportivo di Via Pordenone, organizzata dal Dopolavoro del primo Gruppo Rionale, per il campionato provinciale dopolavoristico, ha assicurato il successo migliore. Infatti, dalle prime inscrizioni pervenute agli organizzatori, si ha ragione nel prevedere una combattutissima lotta fra un gruppo numeroso di squadre.

Sono già iscritte sei squadre, fra le quali la detentrice del titolo. Esse sono: Dopolavoro di Cravaglio (detentrice) — 63.a Legione Tagliamento — Fascio Giovanile di Buttrio — Dopolavoro Scaricatori e primo Gruppo Rionale con due squadre.

La manifestazione avrà inizio alle ore 14 precise sul campo di Via Pordenone. Si ricorda che le iscrizioni devono pervenire al Dopolavoro Provinciale entro il 2[illegible] corrente.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Pordenone visti gli atti processuali a carico di:

BERNARDIS FELICITA fu Agostino di Porcia imputata di contravvenzione agli articoli 67 Reg. 1 luglio 1926 N. 1361 R.D.L. 15. 10. 1925 N. 2033 e 13 R.D.L. 2. 9. 1932 N. 1225 per avere posto in vendita nel suo negozio in Porcia aceto invaso da anguillule o adulterato con acido acetico;

OMISSIS

Condanna la imputata suddetta alla pena di L. 200 di ammenda ed alle spese di procedimento compresa la tassa di decreto in L. 35, ordina che copia del presente Decreto sia a spese della condannata pubblicata sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltore Friulano». Ordina la confisca dell'aceto sequestrato;

Ordina che all'imputato suddetto sia notificata copia del presente decreto, con avvertenza che se entro 5 giorni dalla notificazione non lo impugni presentandosi nella Cancelleria, in persona o per mezzo di un procuratore, per chiedere il dibattimento, questo Decreto diventerà esecutivo.

Pordenone 20 dicembre 1933 XII.

Il Pretore: f.to FERRARI
Il Cancelliere: f.to PALANGE

NOTE ECONOMICHE

Estensione del marchio nazionale d'esportazione ai vini

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine comunica agli interessati che il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto opportuno di chiarire — in rapporto al disposto dell'art. 1 del D. M. 14 dicembre 1933, secondo il quale le ditte esportatrici, depositando i propri marchi privati all'Istituto Nazionale per l'esportazione al fine di ottenere l'autorizzazione all'uso del marchio di esportazione per i vini, devono comprovare di avere dei marchi stessi l'uso esclusivo a norma di legge — che nel caso di ditte aventi in corso le pratiche per la registrazione dei marchi presso l'Ufficio della proprietà intellettuale o per il rilascio da parte dell'Ufficio stesso del certificato attestante tale registrazione, la domanda di autorizzazione all'uso del marchio può essere egualmente trasmessa all'Istituto Nazionale per l'esportazione, senza attendere la definizione di tali pratiche.

In questo caso, basterà allegare alla domanda stessa un certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, attestante l'avvenuto deposito dei marchi per la registrazione.

A pratica ultimata le ditte provvederanno a notificare all'Istituto Nazionale per l'esportazione gli estremi del certificato di registrazione rilasciato dall'Ufficio della proprietà intellettuale.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 23

Il Consiglio Prov. dell'Economia Corp. di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.29 per cento, passando da 278.40 a 277.58 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 35.92 a 36.03.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra, negli Stati Uniti d'America mentre è ribassato in Germania.

Quotazioni cereali

MILANO, 23

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento, calmo. Chiusura: contante 89.15; marzo 90.50; maggio 92.20; luglio 88.25. Granoturco chiusura: marzo 53.50, maggio 55.30.

Mercati di Udine

Frutta e verdura.

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 110 — Castagne da 70 a 90 — Fichi secchi da 100 a 183 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mele da 70 a 270 — Noci comuni da 200 a 420 — Pere da 120 a 250 — Aglio da 70 a 80 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 90 a 110 — Patate da 33 a 38 — Radicchio da 70 a 100 — Sedani da 50 a 80 — Spinaci da 120 a 150 — Verze da 20 a 35.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.50 — Castagne da 0.85 a 1.10 — Fichi secchi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.03 a 0.10 — Mandarini da 1 a 2.60 — Mele da 1 a 3.50 — Noci comuni da 2.50 a 5.30 — Pere da 1.60 a 3.50 — Aglio da 0.90 a 1.10 — Brovada da 0.30 a 0.45 — Cipolla da 0.45 a 0.70 — Fagioli da 1 a 2 — Insalata da 1.20 a 1.50.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.20 a 5.80; a 10 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 4.70 a 5; da 6 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; a 8 — Polli da 4.80 a 5; a 6 — Tacchini da 4 a 4.20; da 6 a 8 — Uova da 0.30 a 0.35 l'una.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 46 a 49; id. bianco da 43 a 46 — Cinquantino da 38 a 42.

Prezzi per quintale: Fieno dell'alta prima qualità da L. 14 a 15; id. seconda qualità da 12 a 13 — Erba spagna da 14 a 21 — Paglia da 9 a 10 — Strame da 9 a 10.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5.50 a 6.50.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 23	MILANO 23
Rendita 3.50 olo	93.80	90.05
Consol. 5 olo	96.65	96.60
Obbl. Ven. 3,50	93.30	93.65
B. T. n. 1934	100.50	
B. T. n. 1936	101.05	101.25
B. T. n. 1940	105.90	106.10
B. T. n. 1941	105.90	105.25
B. d'Italia	—	1778
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	650,—	650,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	186,—
Edison	660,—	657.50
Fiat	—	241,—
Cascami seta	—	241.
Snia Viscosa	—	222.75
Terni	139.—	134.—
Cosulich	20.50	20.—
Assic. Generali	4130	—
Riun. A.	2030	—
Riun. B.	1931	—
Assicurat. Ital.	207.50	—
Francia	74.60	74.60
Londra	59.60	59.60
Svizzera	36.86	368.65
New York	11.93	11.90
Berlino	—	456.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	268.
Spagna	—	159
Praga	—	57.2
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23 - 1
Op. Pub. Util. 4,50	500.50	501.25
" " Ifer. 4,50	501.25	502,—
Pubbl. Util. 5 olo	511,—	511,50
id. 5. Tel. 5 olo	511,—	511,50
Cr. Nav. 5.50 olo	514,—	514,50
Edison '31 - 5 olo	514,—	514,—
Emiliana 5 olo	506.50	505,50
Mer. Elett. 5 olo	505,50	505.25
Soc. Ex. Tel. 5 olo	500.75	500,75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

...atribuzioni a favore E. O. A.

...Comitato comunale dell'E.O. ...comunica: Sono in corso di ...tribuzione degli avvisi ai com...rcianti delle quote fissate per ...contribuzioni quali datori di ...oro e dipendenti a favore del...le Opere Assistenziali. ...ali contribuzioni si intendono ...il semestre novembre 1933 a...le 1934 e sono state desunte ...rispettivi elenchi rimessi dal... Federazione Friulana del Com...cio e dalla Unione Provinciale ...dacati Fascisti del Commer... Le eventuali differenze in ...o meno delle quote che si ve...sero a riscontrare dovranno ...ere fatte presenti alla Delega...ne Mandamentale dei Commer...nti in Pordenone.

...versamenti saranno fatti al... Casa del Fascio - Ufficio Ente ...re Assistenziali, dalle ore 14 ...18 ed entro il corrente mese.

* * *

...l Comitato pordenonese dello ...e Opere Assistenziali è perve...a un'offerta di lire 25 da par...del sig. Ariosto Lisotti. ...Comitato ringrazia.

...nata dei balilla moschettieri

...utti i balilla moschettieri ap...tenenti alla Coorte pordenone...della 758.a Legione sono co...dati di trovarsi domenica ...ssima del 28 corr. presso la ...dell'Opera Balilla, per por...i poi al Campo Sportivo del ...orio dove saranno date, fra ...ro, disposizioni e istruzioni ...gli esercizi che dovranno es...e eseguiti col moschetto ed a ...po libero, in vista del prossi...ggio ginnico sportivo che si ...prossimamente al Campo ...Littorio stesso.

...ella Sezione mitraglieri

...utti i soci sono invitati al rin...o del bollino-tessera e versa...to della quota sociale per lo ...o 1934 che dà diritto all'abbo...mento del giornale «l'Artiglie...». I versamenti dovranno veni...effettuati al Segretario signor ...Daniotti al quale dovranno ...pervenire le nuove doman... d'iscrizione.

...fa noto pure che per como...dei soci l'Ufficio sarà aper...domenica 28 corr. dalle ore 10 ...12 presso la sede Sociale ...ro Licinio.

...cav. Baldissera ci lascia

...cav. Giuseppe Baldissera, ...celliere capo alla nostra Re...Pretura e vecchia Camicia ...a è stato in questi giorni tra...ito alla Regia Pretura unifi...a di Pola con funzioni diretti... Il cav. Baldissera, pordenone...anche di nascita, prima come ...celliere al nostro cessato Tri...ale e poi come cancelliere ca...alla Pretura prestava da de...ni in modo veramente enco...bile e con piena soddisfazione ...superiori la sua opera intel...ente ed indefessa nei nostri ...ci giudiziari. Colto ed affabi...gli era veramente l'amico di ...i i professionisti del Foro por...nese, e di tutti coloro che a...ano bisogno di ricorrere a lui. ...questo professionista e cit...ni lo vedono partire con pro...o rammarico, rammarico che ...stessi teniamo ad esprimergli ...facendogli le più vive congra...zioni per l'onorifica nomina.

Infortunio d'un ciclista

...nedì sera verso le ore 18 De ...lo Giuseppe di Gerolamo di ...30 da Roveredo in Piano, ...eva dal Corso Garibaldi ver... Piazza Cavour quando ad un ...punto uno dei due ferri di ...co del portabagagli gli si ...glio nei raggi della ruota ...rimaneva perciò improvvisa...e frenata. ...disgraziato veniva così pro...to violentemente a terra ed ...va a sbattere con la faccia ...marciapiede davanti al Caffè ...ro. Immediatamente soccorso ...presenti, fu con un automobi...ubblica accompagnato all'O...ale Civile, ed ivi medicato ...scoriazioni ed altre ferite per ...ra leggere riportate al viso: ...potè essere dimesso in se...

...rdenone contro Bassano

...m'è noto e come abbiamo ...licato la prima squadra ne...rde che fu domenica in tra...a a Trento si trovò di fron...d una impenetrabile nebbia ...impedì lo svolgersi della par...

...ggiormente viva è quindi la ... per vedere al lavoro i ... [illegible]

...rto e danneggiamenti

... Primo Veneto ... perpetrati ... Venier Pasquale fu Luigi ... un furto di pali ... che sostenevano le viti ... danneggiava ... stesse. Furono 300 ... asportati ... danno di lire 200 circa ... [illegible]

doppiamente ignobili ladri vandalici che per il miserrimo bottino di 300 pezzi di legno non esitono a danneggiare una fiorente piantagione di viti, ed a rendere vano il faticoso lavoro di un agricoltore.

Due biciclette... che non tornano

Due biciclette che non torneranno forse più ai loro legittimi proprietari sono quelle (da donna entrambe) di Antonio Romanin, da anni 24, da Chions, e di Antonio Trevisiol fu Virginio di anni 29 da Pasiano di Pordenone. Entrambi avevano lasciato le due macchine incustodite ed esse (ricordarsi che erano ambedue da donna) trovarono immediatamente l'amatore ed infedelmente se ne fuggirono dai loro legittimi proprietari. L'esperienza altrui non serve a nulla.

CORDENONS

“ Il piccolo Balilla „

E' in allestimento un lavoro drammatico e musicato che certamente otterrà un ottimo effetto e grande risonanza in paese; un'operetta, che sarà eseguita dalla Compagnia Filodrammatica dell'O. N. Balilla di recente costituita mediante l'interessamento attivo del Commissario Comunale e di solerti collaboratori. L'allestimento e la preparazione del lavoro, perchè possa ottenere buon successo, richiederà un certo periodo di tempo; infatti il lavoro è alquanto complesso non per la trama che è delle più semplici, quanto per la preparazione dei cori e delle danze, che ne costituiscono quasi la parte preponderante. Per ora quindi non possiamo preannunciare la data della recita.

Protagonista dell'operetta è «il piccolo Balilla» che dà pure il titolo all'operetta stessa; è un fanciullo, simbolo vivo delle nuove generazioni dell'Era fascista, nate o cresciute in un'atmosfera forte e di alta tensione ideale, sotto l'egida dell'O. N. Balilla. L'intreccio è costituito essenzialmente da un eroico gesto compiuto dal piccolo protagonista; uno di quei gesti, che si segnalano spesso nell'Italia nuova; un fanciullo, abitante in un villaggio salva con astuzia veramente geniale, una sua coetanea rapita ad una banda di zingari. Il coraggioso ed intraprendente ragazzo è premiato dal Podestà e dall'esultanza di tutta la popolazione.

La parte dialogata del lavoro è di poca entità: la musica del m.o Corona, è facile, ma ottima, perfettamente intonata al lavoro ed altamente espressiva. Numerosi cori e sei danze collettive saranno eseguite da settanta elementi, scelti fra gli avanguardisti, le Giovani e Piccole Italiane, ed i Balilla; cori e danze che avranno ottimo effetto, pur non essendo staccate dall'insieme armonico del lavoro.

E' stata già fatta la selezione e la scelta degli elementi dei cori; e sono già state affidate le parti principali. Lunedì sera si è svolta una prima prova nella Sala Teatrale del Dopolavoro, sotto la direzione dei sigg. Lino Springolo ed Angelo Lorice.

Daremo in seguito cenni più ampi e particolareggiati intorno alla preparazione di questo lavoro impareggiabile nel suo genere, e che otterrà, ne siamo certi, un ottimo successo.

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante locale del Fascio Giovanile di Combattimento ha riunito nella Sala centrale della Casa del Littorio i Giovani fascisti, per importanti comunicazioni, concernenti il tesseramento e l'attività per l'anno XII.

Anzitutto ha raccomandato a tutti gli inscritti il pronto versamento della quota, quale testimonianza o prova esteriore di fede e di sentimenti fascisti; l'efficenza di un Fascio, come di qualunque altra organizzazione, si calcola dal numero di coloro che in qualche modo vi hanno contribuito e di proprio. Ha quindi trattato dei vantaggi che può portare la tessera, come ad esempio l'indennizzo in caso di disgrazia durante una gita od una manifestazione del Fascio Giovanile.

Il Comandante ha comunicato quindi ai presenti (in numero di 74) la costituzione, confermata dal Comando Federale, della fanfara del Fascio Giovanile, composta di dodici ottimi elementi della Banda del Dopolavoro, regolarmente inscritti al Fascio Giovanile e diretta da un Capo-centuria.

Ha pure annunciato che, tempo permettendo, la fanfara uscirà per la prima volta in testa al reparto il giorno 4 febbraio con un repertorio di marce bersaglieresche, com'è nello spirito e nel carattere della nostra organizzazione giovanile, cioè «celere». La preparazione e lo insegnamento delle marce sono già a buon punto.

In seguito ha parlato dell'attività sportiva per l'anno XII; programma vario ed intenso. Si praticheranno tutti i rami di sports possibili nella nostra zona e che non richiedano gravi oneri finanziari; sarà presto costituita una squadra di calcio, una di palla-canestro, una di tiro al... [illegible] saranno pure effettuate varie gite e visite ad altri Fasci della zona. E' stata pure abbozzata l'idea della costruzione di una palestra nel cortile della Casa del Littorio.

Il comandante infine ha rivolto brevi parole di esortazione alla disciplina, all'obbedienza, elementi indispensabili, perchè ogni attività possa svolgersi secondo le direttive prefissate.

L'adunata si è chiusa fra entusiastici alalà al Duce.

Nella biblioteca dell'O.N.D.

Mercè l'interessamento assiduo della [illegible] Dopolavoro del Commissa[rio] [illegible] Balilla, gli avanguardisti possono godere del prestito dei libri presso la sunnominata Biblioteca con il pagamento di metà della quota stabilita per tutti i soci.

E' questo un gesto che merita di essere segnalato poichè ci prova il perfetto accordo fra le varie Istituzioni del Regime tendenti a favorire l'educazione fascista delle nuove generazioni.

Nomina

L'ing. Ennio De Carli è stato nominato, con recente decreto di S. E. il Prefetto, Commissario prefettizio per il vicino Comune di S. Quirino.

Fervidi auguri fascisti all'egregio camerata.

Contravvenzione

I Carabinieri hanno elevato contravvenzione all'esercente Ida De Anna di Ambrogio, per aver contravvenuto alle disposizioni che regolano la chiusura degli esercizi. La De Anna aveva tenuto aperto il suo locale oltre l'orario stabilito con permanenza nell'esercizio di alcuni clienti.

S. QUIRINO

Il dono del Duce

Ieri sono arrivati i tredici quintali di farina di grano assegnati al Comune di San Quirino, quale prima consegna del dono del Duce. Tutti hanno accolto con intima soddisfazione i sacchi candidi con i quali sarà portato un non indifferente aiuto ai bisognosi, pei quali tanto si prodiga il locale Comitato E. O. A.

Finchè non saranno distribuiti parte dei sacchi di farina rimarranno esposti al pubblico negli esercizi principali del capoluogo. Non promesse, fatti palpabili sono questi: ecco quanto il Duce fa per il suo Popolo.

L'insediamento del Commissario prefettizio

S. E. il Prefetto, con suo decreto in data 20 corr., ha nominato Commissario Prefettizio del Comune, l'ing. Ennio De Carli di Cordenons, in seguito alle dimissioni presentate a suo tempo dal Podestà Franc. Cattaruzza, che per quasi un quinquennio ha retto le sorti di questo Comune prestando sempre la sua opera con zelo ed assiduità.

L'insediamento ufficiale avverrà domenica 28 corr. mese ad ore 11, nella sede municipale, ed alla cerimonia sono invitate tutte le autorità del Comune.

Furto nella latteria sociale

Ieri notte ignoti ladri, dopo scassinata la porta d'ingresso della Latteria sociale del Capoluogo, sono penetrati prima nella sala d'entrata, ove da un cassetto di un mobile, hanno rubato 171 lire, ivi depositate dal casaro che aveva riscosso per vendita di burro durante la giornata.

Indi, penetrati nei magazzini dei formaggi, hanno asportato 19 pezze di formaggio, per un valore di 1050 lire.

Il furto fu scoperto dal casaro che come di consueto si recò ad aprire la latteria, mentre per questa volta non è stata necessaria tale operazione, avendo pensato gli ignoti.

Avvertito subito il segretario della latteria stessa questi ne informava il commissario ed il maresciallo RR. CC. della Stazione di Aviano, il quale poco dopo era sul posto per le indagini del caso, coadiuvato da un milite. Il furto era coperto d'assicurazione.

Nel Dopolavoro

Anche domenica nel teatro del Dopolavoro la locale Compagnia Filodrammatica ha dato una buona rappresentazione: l'«Adelchi», seguita con viva attenzione dal numeroso pubblico, ed infine una brillante farsa.

Il nuovo Catasto

La Commissione Comunale Censuaria ha ottenuto una ulteriore proroga per la esposizione del nuovo Catasto, esposizione che si protrarrà così fino al 14 febbraio, data assolutamente improrogabile.

I ritardatari si affrettino quindi poichè dopo tale data non sarà più possibile la visura degli estratti e della mappa e quindi l'impossibilità di rettificare eventuali errori.

SACILE

Il “ pane del Duce „

Da più giorni fanno bella mostra nelle vetrine di varii negozi i sacchetti di farina mandati dal cuore del Duce ai nostri bisognosi.

Come già scrivemmo sarà con essa confezionato dell'ottimo pane che verrà in parte aggiunto alla razione giornaliera concessa ai beneficati dal Refettorio popolare, in parte distribuito ai bisognosi delle frazioni ed in parte assegnato alla Refezione scolastica. Tutti i beneficati, riconoscenti, innalzeranno le loro preci a Dio perchè conservi a lungo all'Italia il suo salvatore.

Al Centro fascista di cultura

Era vivissima in tutti l'aspettazione per l'annunciata conferenza del giovane concittadino avvocato Franco Padoin sui «Rapporti fra lo Stato e la Chiesa prima e dopo l'avvento del Fascismo» e il pubblico enorme che gremiva ieri sera l'ampia aula magna delle scuole elementari è rimasto veramente soddisfatto.

Il bravo e colto giovane, presentato e ringraziato con belle parole dal presidente del Centro di Coltura, dopo un brevissimo esordio rivolto al presidente del Centro stesso, alle autorità presenti ed al gentile pubblico, è entrato nell'argomento che ha saputo trattare con maestria e con perfetta forma, illustrando con dati precisi e con profondità di concetti l'arduo problema che turbò e preoccupò la mente di tutti gli uomini di Stato e della Chiesa, che si susseguirono nell'ultimo secolo di storia della nostra Nazione.

Egli prese infatti ad esaminare i rapporti esistenti fra la Chiesa di Roma e il piccolo grande stato del Piemonte, le diatribe sorte circa la congregazione dei Gesuiti, lo spirito di aconfessionalità della parte liberale d'Italia, l'intransigenza del clero, l'opera grande e saggia del Cavour, i suoi sogni, le sue aspirazioni, l'opera svolta dai suoi successori non sempre all'altezza del compito assunto, ed in fine la situazione creatasi con l'entrata delle truppe in Roma per la breccia di Porta Pia.

Il chiaro oratore ha messo in rilievo gli sforzi compiuti ed i passi fatti inutilmente dal Grande per addivenire ad una pacifica composizione della questione romana; le leggi votate dopo il fatto compiuto per assicurare al Pontefice la più ampia libertà di azione, l'inacerbirsi del dissidio fra la parte liberale della Nazione e la Chiesa.

Passa poi ad esaminare la nuova corrente di fede portata nella Nazione dall'avvento del Fascismo, col suo orientamento puramente spirituale e religioso, corrente questa che doveva far sentire maggiormente il desiderio di un accordo e rendere alquanto più facile quella conciliazione che attuata dal Duce, ormai era da tutti invocata.

Il chiaro conferenziere mette quindi in rilievo l'importanza dell'avvenimento storico e chiude scioglìendo un inno a Roma immortale che continuerà a portare nel mondo la parola della giustizia e della fede.

La bella conferenza, seguita con la più viva attenzione è salutata dagli applausi di tutti i presenti, molti dei quali si congratularono vivamente col giovane concittadino.

Erano presenti tutte le autorità civili, politiche e militari, rappresentate queste ultime da un buon numero di ufficiali.

VENZONE

Targa smarrita

Nell'Ufficio comunale trovasi depositata una targa per motociclo, recante il N. 1524 UD, e rinvenuta lungo la via Nazionale.

Corso di economia domestica

Anche qui, a cura del Fascio femminile, sarà aperto un corso di economia domestica riservato alle giovinette dai 14 ai 18 anni.

Il corso sarà tenuto in un locale delle Scuole comunali.

MANIAGO

Nomina

A sostituire provvisoriamente il Podestà rag. dott. Carlo Piazza, durante il suo periodo di convalescenza, è stato nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune l'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio sig. Attilio Marchi.

Il camerata Marchi squadrista ed ex combattente, è attivo collaboratore del Podestà; nessuno meglio di lui poteva essere designato a continuare quindi l'opera del dott. Piazza nel suo, certamente breve, periodo di forzata assenza.

Per gli agricoltori

Entro il 31 gennaio corrente gli agricoltori, a sensi dell'art. 1 del R. D. 1 dicembre 1930 N. 1644 debbono fare denuncia alla Confederazione Nazionale dei Sindacati dell'Agricoltura delle estensioni dei fondi e delle colture, del bestiame e del personale dipendente, relativi alla loro proprietà fondiaria.

Presso la Segreteria del Municipio gli interessati possono ritirare i moduli relativi e ricevere tutti gli schiarimenti del caso.

Conferenza dell'avv. Tessier

Domenica scorsa nella sala delle Opere Cattoliche il comm. avvocato Andrea Tessier di Venezia, ha tenuto alle autorità ed al numeroso pubblico intervenuto una bellissima e dotta commemorazione di Federico Ozanan, fondatore delle conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Subito dopo è stata letta dal sig. Guido Venier la relazione annuale di questa Conferenza cittadina.

Ha chiuso con un gentile ringraziamento all'oratore ed agli intervenuti, da parte dei dirigenti la Conferenza, l'ing. Leo Girolami.

L'attività del Giudice conciliatore

Nell'anno 1933 l'attività del Giudice Conciliatore può così riassumersi: Udienze tenute 24.

Cause pendenti dall'anno precedente: 11. Pervenute nell'anno 140. Totale 151.

Esaurite con sentenza: 33. Conciliate: 107. Totale 140.

Opposizioni e revocazioni: nessuna.

Ricorsi per ingiunzioni, pervenuti ed accolti: 4.

Statistica demografica

Diamo la statistica demografica relativa all'anno 1933:

Matrimoni: religiosi 31, civili nessuno.

Nati vivi: 112, morti 65.

Immigrati: 137, Emigrati 152.

Di conseguenza la popolazione, che al 31 dicembre 1932 ammontava a 7391 abitanti, è salita al 31 dicembre 1933 a 7423 unità.

Nel 1933 si sono avuti in Maniago 1 parto gemellare ed uno trigemino.

Nello stesso anno la natalità ha raggiunto il 15,15 per mille, misura alquanto superiore agli ultimi anni passati ed assai vicina alla media del Veneto. La mortalità è stata dell'8.8 per mille, cioè lievemente inferiore a quella degli anni precedenti.

Vice pretore onorario

E' stato in questi giorni nominato Vice Pretore onorario presso questa Pretura il giovane camerata avv. Alfonso Marchi, di Fanna.

Rallegramenti ed auguri.

Liste di leva

La Segreteria Municipale ricorda che entro il 31 gennaio corrente debbono essere chieste dai genitori, o da chi ne fa le veci, le iscrizioni nelle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1916, e ciò a scanso delle gravi sanzioni previste dalla Legge sul Reclutamento.

Imposta sui celibi

Coloro che, trovandosi tuttora in istato celibe, compiono nel 1934 il 25.o anno d'età, debbono presentare denuncia agli effetti della imposta sui celibi entro il 31 del corrente mese.

La denuncia va fatta su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Municipale o quello Distrettuale delle Imposte.

Contro gli inadempienti sono previste dalla legge, pene pecuniarie e sopratasse.

Montereale Cellina

La partenza del Segretario Comunale

(M.) — E' stata accolta con vivo rincrescimento da tutta la popolazione la notizia del trasferimento a Pontebba del nostro laborioso Segretario comunale geometra Virgilio Candido, il quale alla partenza per la sua nuova destinazione è stato salutato con parole augurali da tutti i componenti l'Ufficio, con a capo il Commissario Prefettizio cav. Giuseppe Malattia della Vallata.

Il sig. Virgilio Candido è uno dei più quotati funzionari comunali della provincia di Udine, studioso e versato nelle discipline amministrative. Egli venne qui circa venti mesi or sono e riuscì, in un tempo relativamente breve, sorretto dalla fattiva fiducia e collaborazione del Commissario Prefettizio, a dare sistemazione definitiva ai vari servizi del Comune ed a pratiche arretrate, ottenendo risultati superiori ad ogni elogio.

All'egregio Segretario i più fervidi auguri.

Morsano al Tagliamento

Visita del Segretario Federale

Il Segretario Federale on. Barnaba ha visitato lunedì la sede del Fascio locale e la Refezione Scolastica del capoluogo, vivamente interessandosi sull'andamento della Refezione stessa.

Alla partenza il Segretario Federale ha avuto parole di compiacimento e di vivo elogio per la perfetta organizzazione di questa opera umanitaria voluta dal Duce la quale, tra il Capoluogo e le frazioni, benefica giornalmente ben 260 bambini.

* * *

Al Presidente del Comitato locale E. O. A. sono stati consegnati venerdì scorso q.li 5 di farina, «dono del Duce».

In occasione della visita del Segretario Federale sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Capo Governo — Roma. Popolazione Morsano Tagliamento nel Vostro dono, trova nuovo motivo attaccamento venerato nome Mussolini e Vi esprime sua devota riconoscenza. Segretario Federale Barnaba - Segretario Politico Pittana».

«Vito Mussolini - Milano. Popolazione Morsano Tagliamento attraverso provvidenziale distribuzione farina Duce ha nuovo motivo riconoscenza e nuova ragione per benedire nome Mussolini. Segretario Federale Barnaba - Segretario Politico Pittana.

SEDEGLIANO

Consorzio irriguo

Domenica 21 corr. in un'aula scolastica del Capoluogo è stata tenuta l'annuale assemblea del locale Consorzio irriguo per trattare l'ordine del giorno noto; approvazione dei Conti consuntivi e preventivi nonchè addivenire alla nomina delle cariche uscenti, per l'anno 1934 XII.

L'assemblea dei soci, quasi al completo, ha avuto inizio alle ore 14 sotto la presidenza del signor Giovanni Rinaldi, assistito dal Segretario tecnico ing. Somero e dal geom. Pellegrini.

Le relative relazioni, lette rispettivamente dal Presidente e dal Segretario tecnico, che hanno dato ognuno per quanto li riguardava, ampie e interessanti delucidazioni ai singoli soci interpellanti, sono state ad unanimità approvate.

Per ultimo l'assemblea chiamata a nominare le persone scadute di carica, ha con votazione plebiscitaria rieletto tutti gli uscenti, dimostrando così, ancora una volta, tutta la fiducia negli amministratori locali che disimpegnano con tanta capacità le loro delicate mansioni.

PALMANOVA

Agli iscritti al N. U. F.

Il fiduciario del N.U.F. comunica:

Tutti gli studenti iscritti a questo nucleo sono invitati a versare la quota rispettivamente di lire 15 per i medi e di L. 25 per gli universitari al segretario amministrativo del Fascio entro il giorno 31 corrente.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della signora Anna Gravigi ved. Scala, sono pervenute al locale Comitato E.O.A. le seguenti offerte: Fabbrica Perfosfati S. A. Coop. Udine L. 150 — Mainardi co. dottor Gianlauro, 10 — Pascatti cav. uff. rag. Andrea, 10 — Giacomelli cav. dott. Guido, 10 — Margreth dottor Giacomo, 10 — Rubini dottor gr. uff. Domenico, 10 — Cosolo cavalier dott. Gino, 10 — Zennaro cav. Angelo, 10 — Miotti cav. dottor Angelo, 10 — Ottellio co. cav. Antonio, 10 — D'Orlandi cav. Luigi, 10 — Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe, 10 — Dott. cav. Alessandro Franchi Udine, 20 — Morelli de Rossi Giovanni, 10 — Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe, 20 — Circolo Agrario Cooperativo di Palmanova, 50 — De Pauli Lino 5 — Piacentini Piacentino, 5 — rag. Pellizzoni Lucio, 10 — Rabasso ing. Emanuele, 10 — Famiglia Paolo Cirio, 20 — Dott. Tullio Zandonà, 10 — Sclauzero Cesare, 5 — Cav. Gino Olivo, 10 — Lendaro e Maria Lazzaroni, 20 — Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, 100 — Rag. Tellini Ulisse, 10 — Sangalli Eligio, 10 — Mattiussi Pio, 10 — Costantini Scala dott. cav. Carlo, 300 — Cav. Vittorio Scala, 100 — Giacomelli dott. Guido, 10 — Pascatti cav. rag. Andrea, 10 — de Asarta co. comm. ing. Emanuel, 10 — di Colloredo Mels co. Vicario, 10 — Mainardi co. cav. dottor Gianlauro, 10 — Margreth dr. Giacomo, 10 — Narducci nob. cav. Carlo, 10 — Ottellio cov. cav. Antonio, 10 — Tamai sig. Riccardo, 10 — Tavoschi cav. Vittorio, 10 — Volpe dott. cav. Antonio 10 — De Puppi comm. dott. co. Raimondo, 10 — Ferrini cav. uff. rag. Luigi, 10 — Lovaria co. dott. cav. Antonio, 10 — Astolfi cav. dott. Gaetano, 10 — Consorzio Enti Agrari del Friuli, Udine, 100.

Alla Congregazione di Carità: Costantini Scala cav. dott. Carlo, L. 200 — Anita Scala ved. Terazona, 50 — Famiglia Sangiorgi, L. 2.

Il mercato

Sul mercato animali di questa settimana furono praticati i seguenti prezzi: buoi da L. 160 a 190 al quintale a peso vivo, vacche da 120 a 170; vitelloni da 170 a 230; vitelli da latte da 240 a 300; suini da 190 a 340.

La Compagnia Gallizio

Questa sera, avremo il piacere di riavere tra noi, al Teatro Garibaldi, la compagnia di riviste, operette, arte varia, diretta da Nino Gallizio, per una recita unica e straordinaria.

La compagnia che ha ovunque riportato brillanti successi, è composta di ottimi elementi e di un indiavolato balletto di otto belle ragazze.

La rappresentazione avrà inizio alle ore 20.30.

BAGNARIA ARSA

La Befana fascista

Domenica 21 corrente in Sevegliano, capoluogo del Comune, alla presenza di autorità civili, politiche, religiose e di molto popolo, fu degnamente celebrata la festa fascista dell'infanzia, colla distribuzione di indumenti, divise dolci e frutta ai bimbi poveri od indigenti.

Nella sala, gentilmente concessa dal parroco locale don Polla, e per la circostanza convenientemente addobbata, spiccavano i ritratti del Re e del Duce. Su due grandi tavoli erano disposti i pacchi vestiario ed i pacchi di frutta e dolci. Le autorità comunali e religiose con il Corpo magistrale quasi al completo insieme alle rappresentanze sindacali e politiche, erano a presiedere la cerimonia. Numerosissimo popolo faceva corona intorno.

Fra la gioia del piccolo mondo beneficato, la cerimonia si aprì al canto degli inni della Patria. Assistemmo inoltre a monologhi, a dialoghi sulla Befana, recitati e cantati dai bambini e bambine di Sevegliano; i quali diedero bella e buona prova per brio e spigliatezza. Furono applauditi e congratulati, alla fine della loro recite e canti, dalle autorità e dal pubblico.

Parlò, brevemente, il Segretario del Fascio sig. Romolo Vidal, il quale, accennato al momento politico attuale, disse che oggi tutto il mondo guarda all'Italia di Mussolini come a faro di luce e di speranza ed il suo verbo ascolta guardando a Roma madre. Perciò noi tutti dobbiamo essere grati al Duce, specie i giovanetti poveri dei quali Mussolini vuol essere il padre spirituale, poichè il Fascismo impone che la Befana sia opera buona, santa e fattiva di carità patria. Le belle parole furono molto applaudite.

Quindi il Podestà, sig. Amos Brugger distribuì due croci al merito, come presidente del Comitato comunale O. N. B.: al capocenturia avanguardisti Rino Del Negro ed alla caposquadra delle Giovani italiane Emma Bonutti, per l'attività svolta in seno all'O. N. B. stessa.

Avvenne quindi la distribuzione dei pacchi vestiario e dolciumi. Sessanta furono i beneficati dei primi e ben quasi 350 quelli che usufruirono dei pacchi — aranci e dolci. La gioia era nel volto di tutti i bambini. I piccoli ricevendo i regali, hanno ringraziato, salutando romanamente, insegnanti ed autorità.

Dopo la distribuzione dei pacchi, i bambini ebbero parole di ringraziamento verso il Comitato promotore della Befana, e inneggiarono al Duce. Al canto degli inni fascisti e della Patria, la cerimonia ebbe termine.

Rileviamo che il Comune di Bagnaria Arsa, anche in questa occasione, si è fatto onore. Il pubblico presenziò a questa festa benefica dimostrando affetto e simpatia pei piccoli beneficati.

Aver presenziato alla Befana fascista, vuol dire, non solo apprezzare la nobile iniziativa, ma anche riconoscere l'attività del Comitato locale che, instancabile, ha saputo raccogliere tante adesioni ed elargizioni.

Non possiamo inoltre, da queste colonne, non rivolgere un plauso fervido, oltre che a tutto il Comitato, alla solerte segretaria del Fascio femminile, insegnante signorina Regina Indri, la quale, dopo un periodo di appassionata preparazione, insieme al maestro signor Ribando di Bagnaria Arsa, ha saputo confezionare una sessantina di pacchi d'indumenti invernali e quasi 350 di frutta e dolci. I due insegnanti, da soli, sostenuti ed incoraggiati dalle autorità amministrative e politiche locali e da tutte le persone di buon cuore ed amanti delle Istituzioni del Regime; han fatto sì che la festa fascista dei bimbi sia riuscita in modo magnifico.

PORPETTO

Il dono del Duce

A questo Comitato comunale Ente Opere Assistenziali, sono pervenuti cinque quintali di farina, donati dal Capo del Governo.

La popolazione tutta, riconoscente, esprime i sensi della sua devozione all'amato Duce.

Il Fascio femminile e la Befana fascista

Domenica 21 u. s. nella sala dell'Asilo Infantile, gentilmente concessa, è stato costituito il locale Fascio femminile che conta 22 iscritte; e si è svolta la festa della Befana fascista.

A detta cerimonia presenziarono la Delegata Provinciale signora Marchesini - Garelli; la Vice Delegata co. Elisa de Puppi; la signora Barnaba - Lorentz; la signora Bianchi; il sig. Rizzati, direttore didattico e tutte le autorità locali.

Segretaria del Fascio femminile è stata nominata la signorina Rina Faèl, insegnante nel Capoluogo.

Brevi parole d'occasione furono pronunciate dalla Fiduciaria Provinciale, dal Podestà cav. Aldo Pez, dal Segretario del Fascio per. Piero Dri e dalla neo-Segretaria signorina Rina Fael.

Si produsse un bozzetto intitolato «Befana fascista» interpretato lodevolmente dagli alunni della Scuola, abilmente preparati dalle loro insegnanti.

Seguì la consegna delle croci al merito ai balilla, avanguardisti Piccole e Giovani italiane, effettuata dalle autorità provinciali intervenute.

Per ultimo si svolse la distribuzione dei pacchi della Befana, beneficiando oltre 90 piccoli bisognosi, ed a tutti i balilla, avanguardisti, Piccole e giovani italiane furono offerte caramelle e frutta. Si inviarono telegrammi di devozione ed omaggio a S. E. il R. Prefetto, al Segretario Federale, al Presidente Provinciale dell'O. N. B.

La cerimonia si chiuse al canto degli inni fascisti.

AQUILEIA

Contributi all'Associazione Nazionale pro Aquileia

Diamo con piacere l'elenco dei soci che già in questi primi giorni dell'anno hanno voluto versare il loro contributo alla pro Aquileia. Ci auguriamo vivamente che il loro bell'esempio trovi numerosi imitatori.

Cassa di Risparmio Triestina L. 1000 — prof. Antonio Baldini, Spilimbergo 50 — Lina Gasparini, Trieste, 100 — Nob. Oddo di Leitgeb, Sandhof (Austria), 50 — Guido Carnelutti, Udine, 100 — ing. Fachini, Milano 50 — Antonio Furlani, Gorizia 50 — cav. dott. Giovanni Gallerani, Aquileia, 50 —rag. Achille Tagliafico, Milano, 50 — cav. Giacomo Tomasoni, Udine, 100 — cav. rab. Ugo Ouet, Udine, 100.

A tutti la Presidenza dell'Associazione pro Aquileia esprime i più sentiti ringraziamenti.

OSOPPO

Visita al Forte

Domenica è venuto in visita al paese ed al Forte — Monumento Nazionale — l'eroico mutilato di guerra capitano in congedo ing. Eugenio Tissi, il quale fu decorato, dalla stessa Regina Margherita della Croce Militare di Savoia per la famosa mina del Castelletto (1917), una delle più note imprese militari italiane della grande guerra.

Dopo aver ammirato il Forte, l'ing. Tissi si recò a visitare la sede Municipale, dove ha potuto vedere altri importanti ricordi storici di Osoppo.

LESTIZZA

L'assemblea del Fascio

Domenica, in una sala del Municipio si è svolta l'annuale assemblea del Fascio locale di combattimento. Presiedeva il Fiduciario l'Ispettore di zona cav. uff. Alciati, in rappresentanza del Segretario Federale.

Tutti i fascisti erano presenti ad eccezione di alcuni giustificati ed il Fascio femminile era rappresentato dal Direttorio.

L'Ispettore di zona, dichiarata aperta la seduta, ha dato la parola al Segretario del Fascio signor Ezio Tavano, il quale, dopo aver indirizzato al cav. uff. Alciati, parole di saluto, ha commemorato i Camerati defunti nell'anno decorso.

L'opera svolta dal camerata Cotonello Tavano, padre del Segretario del Fascio, è stata esaltata con nobili ed elevate parole dal comm. dr. Raffaele Pagani e quindi la assemblea ha sostato in un minuto di raccoglimento.

Il Segretario del Fascio ha poscia indirizzato al comm. Pagani a nome di tutti i fascisti, vive espressioni di compiacimento per l'alta onorificenza che gli è stata a suo tempo conferita a riconoscimento della fattiva opera da lui svolta sia nel campo politico che in quello amministrativo della Provincia.

Poi il camerata Tavano è venuto a parlare dell'opera svolta dal Fascio nei due ultimi anni. In un'ampia relazione egli ha ricordato che il Fascio femminile recentemente riorganizzato sotto la direzione della Segretaria signora Lucia Bulatti, sta svolgendo opera attiva di assistenza e di propaganda, e nella occasione si è compiaciuto per il buon esito che quest'anno ha avuto la Befana fascista nella cui ricorrenza sono stati distribuiti n. 50 pacchi di vestiario a 100 bambini poveri. Ha accennato al Fascio Giovanile, in pieno rigoglio di forze sotto il comando del centurione Ponte Ernesto; alla fiorente sezione Dopolavoro di Galleriano, diretta dai camerati Francesco Mantovani, Francesco Sgrazzutti e Rosario Sciacca. Alla Opera Nazionale Balilla presieduta dal signor Tullio Biasotti, con la cooperazione del dott. Giuseppe Padovan e di tutte le insegnanti del Comune. Ha annunciato, fra l'altro, con vivissima soddisfazione che quest'anno il cento per cento degli alunni delle scuole elementari ha chiesto l'iscrizione alla grande Opera creata dal Duce.

Il Segretario del Fascio ha quindi riferito ampiamente sulla attività svolta dal Comitato E. O. A. nell'inverno dell'anno XI ed in quello in corso.

Ha comunicato l'esito della prima Colonia Elioterapica giudicata, dalle superiori gerarchie, ottima sotto ogni rapporto.

La relazione del camerata Tavano è stata vivamente applaudita.

Il Segretario amministrativo signor Oreste Morelli ha letto poi la sua relazione finanziaria precisa e molto soddisfacente.

Alla fine il cav. uff. Alciati ha posto in discussione le due relazioni. Il comm. dott. Pagani ha preso la parola per elogiare altamente il lavoro compiuto dal direttorio, invitando tutti i camerati a dare la loro incondizionata adesione. Dopo di che i presenti ad unanimità assoluta hanno approvato le relazioni morale e finanziaria.

Il cav. uff. Alciati ha pronunciato parole di compiacimento per l'opera svolta e di incitamento per quanto ancora rimane da fare.

L'assemblea si è sciolta inneggiando al Re, al Duce e all'Italia fascista.

In vita e in morte

I coniugi Pietro Comuzzi e Teresa, dopo una lunga vita trascorsa insieme in perfetta e felice armonia, hanno esalato l'ultimo respiro nello stesso giorno: il primo all'età di novantun anni e l'altra di ottantasette.

Domenica sono stati accompagnati all'ultima dimora con un'unico funerale. Il caso singolare ha commosso vivamente la popolazione.

MORTEGLIANO

L'assemblea del Fascio

Alle ore 15 di domenica, nella sala del Cinema-Teatro Nazionale, si è svolta l'assemblea annuale del Fascio.

Il Segretario sig. Tommaso D'Angelo rivolse il saluto a nome dei fascisti all'ispettore di zona cav. uff. Alciati venuto a presiedere in rappresentanza del Segretario Federale. Fece quindi una esauriente relazione politica e morale nella quale, dopo aver dato risalto alla perfetta efficienza del Fascio morteglianese, il quale lavora in perfetto accordo con le altre autorità locali, illustrò le attività svolte in questi ultimi tempi nel campo politico economico ed assistenziale e l'opera compiuta per potenziare le altre istituzioni fasciste, come l'O. N. B. ed il Dopolavoro. Il segretario amministrativo fece poi la relazione finanziaria.

Sulla relazione politica chiese la parola il podestà cav. uff. Prezacco, il quale, prendendo lo spunto sull'accenno fatto alla costruzione della Casa del Balilla, volle precisare che, mercè il concorso e l'interessamento del Comune, sarà questa in breve un fatto compiuto e poi volle anche lungamente e lusinghiere sulle trattative tutt'ora in corso con gli organi competenti, nei quali ha trovato piena comprensione, per la riparazione di una filanda. Le due relazioni furono all'unanimità approvate.

Da ultimo chiusura il cav. uff. Alciati tracciò una sintesi del momento politico attuale, sull'importanza non più solo nazionale ma mondiale assunta dal Fascismo ed incitò ad essere sempre migliori e più degni del Duce.

Dopo l'approvazione del telegramma da inviare al Duce, a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, l'assemblea si sciolse inneggiando alla maestà del Re ed al Duce.

La fiera di S. Paolo

Domani 25 corrente si svolgerà in paese la tradizionale fiera di S. Paolo, uno dei mercati più rinomati della nostra provincia. Nel pomeriggio avrà luogo al Teatro Nazionale il ballo popolare. Una scelta orchestra suonerà i migliori ballabili moderni, intercalati dai vecchi ballabili friulani. Sarà quella di giovedì la prima festa da ballo del carnovale. Le belle feste seguiranno nelle domeniche 28 gennaio e 4 ed 11 febbraio.

ARTEGNA

Al Segretario partente

L'altra sera, in una sala dell'Albergo Centrale, si sono riunite tutte le autorità locali e di Magnano in Riviera, amici, insegnanti e cittadini, per porgere il saluto al sig. Mario Mattiussi, il quale, in seguito a promozione, è stato assegnato, quale Segretario capo, al Comune di Gemona.

Il Podestà sig. Comini con elevate parole consegnava al signor Mattiussi una artistica pergamena ed una medaglia ricordo, offerta dalle istituzioni locali, dagli amici e dalla popolazione. Il partente porgeva quindi ai presenti il più caldo ringraziamento per le cordiali manifestazione tributategli.

La notizia della partenza di un sì zelante e distinto funzionario è stata generalmente accolta con vivo dispiacere perchè il signor Mattiussi per il suo passato di guerra, per la sua pura fede fascista, per tutte le altre doti non comuni, per il ritmo che aveva saputo imprimere nell'amministrazione del Comune in venticinque anni di servizio, s'era creata una forte corrente di simpatia, non solo fra noi ma in tutti i paesi viciniori. Inoltre S. E. il Prefetto nel 1933 conferiva al sig. Mattiussi un encomio per il senso di responsabilità, per l'attività e diligenza con cui adempiva alle sue mansioni.

Fin dal 1931 era stato nominato Segretario del Comune di Magnano in Riviera assolvendo il delicato compito di sistemazione con particolare tatto e capacità; copriva ad Artegna la carica di presidente della «Concordia e Progresso» società con fini educativi e culturali, era pure Presidente del locale Corpo Pompieri e membro del Comitato comunale dell'O. N. Balilla.

Al camerata Mattiussi il saluto e l'augurio di una brillante carriera, ed al sig. Antonio Mocorini, che è venuto a sostituirlo, il cordiale benvenuto.

Adunata di Giovani fascisti

Domenica nel pomeriggio, alla presenza del Podestà e Segretario del Fascio, il Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento ha consegnato le tessere anno XII a tutti gli organizzati.

L'adunata, imponente per il numero dei presenti, si è svolta in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e si è chiusa con alalà al Duce e alla Gioventù fascista.

Il veglionissimo mascherato

Abbiamo appreso alcuni particolari sulla veglia mascherata che avrà luogo sabato 27 corrente nella Sala Frascati. L'organizzazione è ottima e si prevede che questa festa danzante sarà originale e veramente distinta.

Al maggior successo della serata contribuirà l'orchestra «Vittoria» la quale sfoggerà per l'occasione un nuovissimo repertorio di ballabili.

TRICESIMO

Il "pane del Duce,,

La popolazione ha appreso con vivo compiacimento il magnifico dono del Duce consistente in 38 sacchi di farina per un complessivo ammontare di circa 9 quintali e mezzo che saranno distribuiti da questo E. O. A. alle persone bisognose.

L'offerta che il Duce ha voluto riserbare al nostro paese è stata esposta in una vetrina perchè tutti possano ammirare quel dono che testimonia la grande benevolenza del Capo del Governo.

L'assemblea dell'A. N. A.

Domenica alle ore 13 nella sede sociale questo gruppo Alpini «O là o rompi» tenne l'assemblea generale.

Il Capo gruppo aperse la seduta con un breve discorso di circostanza: indi il segretario fece una particolareggiata relazione sull'andamento dell'Associazione durante il 1933.

Si passò quindi, dopo aver fatta una vasta propaganda per la prossima adunata di Roma, alla nomina delle cariche sociali, e fu riconfermato il Consiglio uscente.

Veglionissimo Verde

In occasione dell'assemblea annuale questo gruppo «O là o rompi» ha deciso di organizzare, in grande stile, il tradizionale Veglionissimo Verde con una brio sità senza pari e numerose sorprese.

Il teatro della Società Operaia sabato prossimo 27 corr. dalle ore 20 in poi, sarà, quindi meta non solo di scarponi ma di tutti gli appassionati della danza.

SPILIMBERGO

Pro E. O. A.

La Latteria Sociale di Vacile e quella di Gradisca hanno versato L. 50 ciascuna al Comitato della Assistenza invernale.

S. GIORGIO NOGARO

Il "pane del Duce,,

A mezzo della Federazione dei Fasci di Combattimento, l'Ente Opere Assistenziali, ha inviato qui, per la distribuzione alle famiglie dei disoccupati, dodici quintali di farina, proveniente dal quantitativo assegnato dal Duce a questa Provincia.

I beneficati, e la popolazione tutta, sono rimasti molto soddisfatti per tale generosità, ed elevano sensi di profonda riconoscenza al Duce.

Uffici tecnici della bonifica

In questi giorni, da parte del Consorzio Bonifica della Bassa Friulana, si stanno qui preparando gli Uffici Sede Direzione Lavori zona sud. Il provvedimento di trasferire sul luogo dei lavori il personale progettista e dirigente è stato accolto con molto favore da questa popolazione, perchè, mentre offre la garanzia di una più esatta attuazione dell'importante problema di risanamento della nostra terra, accorda altresì la possibilità di una perfetta collaborazione fra i proprietari e l'Ufficio, che in definitiva ne cura gli interessi.

La nostra zona, oltre ad essere sede di un importante gruppo di lavori, si trova al centro di tutto il comprensorio che va dal mare alla Stradalta, di modo che la sede degli uffici qui porterà anche una notevole economia di spese a tutto vantaggio della proprietà.

Sentiamo il dovere di esprimere la più viva gratitudine a S. E. il sen. Mori, Commissario del Governo, per aver adottato l'opportuno provvedimento.

Ai funzionari qui giunti, porgiamo il benvenuto, con particolare riguardo ai direttori cav. ing. Celso Ferrari, il quale qui ebbe i natali ed è molto apprezzato per aver diretto già importanti lavori, e ing. Pasqualini.

La veglia danzante

Sabato scorso, con discreto intervento di pubblico, si è svolta la veglia danzante in favore delle organizzazioni giovanili locali.

Gara calcistica rinviata

A causa delle condizioni del campo sportivo, che è ancora in via di sistemazione, la gara calcistica fra la squadra locale e la cervignanese, tanto attesa in questi ambienti sportivi e che doveva aver luogo domenica scorsa, è stata rinviata.

CIVIDALE

Torneo di bigliardo

Col 25 corr. si chiudono le iscrizioni per il primo interessante torneo di bigliardo (campionato cividalese) che avrà inizio sabato 24 corrente nella sala superiore del Caffè Vivenzi.

Per questa interessante gara, da parte del Comitato sono stati messi a disposizione dei concorrenti numerosissimi e ricchi premi.

La giuria sarà scelta fra i concorrenti, e nominata dai concorrenti stessi e sarà inappellabile.

La gara, per le numerosissime adesioni già pervenute, riuscirà interessantissima.

In Pretura

Pretore dott. Amodio - P. M. dr. R. Accordini - Cancelliere Fittipoldi.

Disaccordi. — Cantoni Lino di Antonio e Bostiancig Angelina di ... vario tempo non vanno più d'accordo e dopo scambio di invettive e di ingiurie si querelano a vicenda. Con loro però attirano davanti al Giudice anche l'asso... ni Firmina di Giovanni. Davanti al magistrato, però, e per intercessione dello stesso, avviene la conciliazione per cui tutti furono assolti per remissione di querela.

Mancano le prove. — Mocarini Italo di Mario è imputato di aver posto in circolazione una moneta falsa da lire 10 consegnandola a certa Zodell Maria in cambio di merce. E' stato assolto per insufficienza di prove.

* * *

Pretore Amodio — P. M. Muscariello — Cancelliere Bonitti.

Arrestati in udienza. — Flebus Raffaele di Luigi di anni 40 da Salt di Povoletto, è imputato di lesioni in danno di Sandrini Norma. Il padre della Sandrini, si costituisce parte civile con l'avv. Faleschini mentre l'imputato è assistito dall'avv. Bertacioli. Durante il movimentato dibattimento, sia per le risultanze emerse in istruttoria, sia dal sopraluogo fatto a suo tempo dall'ufficio sul posto dove avvennero i fatti, come da quelle risultate in dibattimento, furono tratti in arresto per falsa testimonianza i testimoni Cecutti Umberto fu Luigi e Zulioni Primo di Giacomo. Il Flebus è stato assolto per non aver commesso il fatto mentre a carico del querelante Sandrini Giovanni di Antonio è stato ordinato l'invio degli atti al Procuratore del Re onde si proceda per il reato di calunnia. I due testimoni incriminati di falso sono stati giudicati per direttissima e condannati a mesi sei di reclusione ciascuno.

Un furto

In una delle scorse notti, ignoti ladri, s'impossessarono di sette gabbioni di rete metallica di proprietà della Società Veneta Esercizio Ferrovie Secondarie con sede in Udine. Il materiale rubato si trovava sulla sponda del torrente Malina, in prossimità del ponte ferroviario.

MOIMACCO

Assemblea della latteria turnaria

In una sala della Casa comunale di Moimacco, sotto la presidenza del comm. dott. co. Tullio de Puppi, si è svolta l'assemblea annuale dei soci della Latteria Turnaria locale.

Il presidente ha fatto una esauriente relazione sull'attività della istituzione durante l'anno 1933, mettendo in evidenza la solida situazione finanziaria ed i sensibili progressi conseguiti in questi ultimi anni di gestione.

Datasi comunicazione delle risultanze del bilancio consuntivo per l'esercizio 1933, è stato approvato a pieni voti.

Il presidente ha prospettato quindi la necessità di provvedere alla costruzione di un fabbricato per la sede della Latteria, presentando il rispettivo progetto che risponde alle esigenze tecniche ed igieniche e che è contenuto nei limiti della possibilità finanziaria dell'Ente.

Previa opportuna discussione tale progetto è stato approvato ad unanimità, stabilendo di far fronte alla spesa col fondo cassa disponibile e con un corrispondente prestito agrario.

L'assemblea ha quindi proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali con i seguenti risultati:

a) Consiglio di Amministrazione comm. dott. co. Raimondo de Puppi, presidente, ad unanimità di voti; Luigi Vicenzutti vice presidente; Gio Batta Basaldella, Giuseppe Caporale, Antonio Cotterli, Luigi Diplotti, Antonio Lavarone, Giuseppe Paolini e Gio Batta Rieppi consiglieri.

b) Collegio dei Sindaci: Domenico Fanna, Giacomo Tilatti e Antonio Vecchio.

c) Comitato dei Probiviri: Giuseppe Cotterli, Pio Tilatti e Romano Nadalutti.

S. Vito al Tagliamento

Un'altra vittoria del C.C. Stefanutti

E' stato appreso con nostro vivo compiacimento che Corino Boeno, il poderoso e velocissimo atleta del C. C. «Stefanutti», ha brillantemente vinto l'importantissima gara «Coppa d'inverno» svoltasi domenica scorsa a Udine. Al valente bianco-nero rallegramenti.

Gli esami per adulti

La Direzione didattica comunica che il giorno 20 febbraio p. v. presso queste scuole elementari saranno tenuti gli esami per adulti per il conseguimento del certificato di studio del corso elementare inferiore e superiore (Classe III e classe IV.).

REMANZACCO

Nell'O. N. Balilla

Al presidente del locale Comitato Balilla è pervenuta la seguente lettera del Cadetto Eolo Cargnello, attualmente volontario nel secondo Regg. Genio pontieri.

«Egregio sig. Presidente, Intendendo rimanere iscritto ancora nell'O. Balilla, le invio il denaro per la tessera dell'anno XII. Io non potevo agire altrimenti essendo la mia fede al Partito immutata ed immutabile.

Appassionato lavoratore per l'O. N. B. non posso che desiderare d'esservi iscritto tutt'ora.

Quello che più mi dispiacque nella partenza fu quello di staccarmi dai miei giovani camerati senza lasciar loro un graduato che li amasse e li comprendesse. Mi rammarico anche perchè non ho potuto svolgere che poca attività là dove sarebbe stato mio desiderio e di voler recare a tutti i miei giovani camerati il mio fraterno saluto. Le riceva da me i più devoti saluti fascisti. Cadetto Cargnello Eolo soldato nel 2.o Genio Pontieri».

La fede del Cadetto Cargnello che ha dato con passione la sua attività per l'Opera Balilla, lo rende ora ben degno d'indossare il grigioverde e di divenire un ottimo soldato della Patria.

Marcia dei premilitari

Domenica scorsa i premilitari del primo corso, accompagnati dal C. M. Gelindo Silvestri, direttore del Corso stesso, hanno eseguita una marcia di regolarità, percorrendo l'itinerario: Remanzacco, Moimacco, Ziracco, Remanzacco (Km. 15). Durante la marcia i premilitari hanno tenuto un contegno disciplinato e corretto, sì da meritarsi un compiacimento da parte del direttore del Corso.

MOGGIO UDINESE

I doni della lotteria

Facendo seguito alla comunicazione dell'estrazione della Lotteria pro O.N.B., avvenuta domenica, comunichiamo l'elenco dei doni sorteggiati:

1. Bicicletta — 2. servizio da thè per 12 persone — 3. servizio piatti in porcellana per 6 persone — 4. un vitello — 5. penna stilografica oro — 6. servizio da caffè per 6 persone — 7. libretto al portatore Banca Friuli n. 1304 — 8. orologio sveglia da viaggio stile 900 — 9. targa bronzo con effigie del Duce — 10. orologio sveglia tavolo «Balilla» — 11. libretto al portatore n. 1296 Banca Friuli — 12. Album in pelle ricordo Anno Santo — 13. Riproduzione in bronzo argentato «Ara del Milite Ignoto» — 14. libretto al portatore Banca Friuli n. 1295 — 15. Riproduzione in bronzo argentato «Ara del Milite Ignoto».

Ricordiamo che i doni (vinti con i numeri pubblicati ieri) restano, a disposizione dei vincitori fino al giorno 20 febbraio p. v. presso la Sede dell'O. N. Balilla.

Per il ritiro, presentarsi con i corrispondenti biglietti.

I doni non ritirati a tale data s'intenderanno offerti al Comitato e resteranno di proprietà dell'O. N. Balilla.

CORDOVADO

Imponenti funebri Bazzana

In Bologna, all'alba del 10 corrente mese si è spento serenamente a soli 57 anni il conosciutissimo e stimato signor Piero Bazzana.

La sua salma, dopo essere stata ivi vegliata dagli intimi, e dopo solenni funerali, giunse al paese natio accompagnata dal caro amico sig. Carlo Dultinoni, con autofurgone. Quivi grandioso fu il concorso di popolo venuto a rendere omaggio allo scomparso quanto lo conosceva tanto era amato e stimato dall'intera popolazione.

Aprivano il mesto accompagnamento le sacre insegne, seguivano subito dopo le scolaresche con bandiera e gl'insegnanti tutti, la sezione ex combattenti con bandiera.

Dietro la carrozza funebre incedevano parenti, amici, ostinatori, e una fiumana di popolo. Notammo una corona di fiori freschi con le scritte: «Le tue figlie Mariuccia, Emma, Inesa» ed una grande croce, bellissima, di garofani rossi, della inconsolabile consorte.

Se la perdita di Piero Bazzana è stata assai sentita nelle varie grandi aziende commerciali che se lo contendevano, ha avuto profonda ripercussione in paese, ove aveva amici che lo amavano e che serberanno di lui la più cara memoria.

Fu padre amoroso, cittadino esemplare, partecipò alla grande guerra con sentita fede patriottica.

Si è spento un uomo onesto, integerrimo, un lavoratore indefesso.

A lui si devono molti scritti, di profonda conoscenza, sui vari rami commerciali che gli procurarono soddisfazioni per il vantaggio reso alla classe.

La lacrimata salma, dopo le esequie in Duomo è stata trasportata al camposanto, dove gli amici le resero l'estremo saluto.

Provvisoriamente ha avuto sepoltura nella tomba dell'amico Piero Marcuzzi.

Vivissime condoglianze ai parenti tutti.

* * *

Primo elenco delle offerte pro Chiesa, in memoria di Pietro Bazzana: Famiglia Sbaiz lire 25; parroco don Silvio Dalla Valle lire 5; Perissinotto Guido lire 5; contessa Mainardi lire 15; Amadio Florio lire 10; Romanin Olivo lire 5; Angelo Mariani lire 5; dott. Termini lire 5. Seguono altre offerte minori.

LATISANA

Il dono del Duce

Alla Segreteria del Fascio locale sono pervenuti otto quintali di farina che il Duce ha munificamente donati pro Ente Opere Assistenziali.

Il Fascio di Combattimento di Latisana ha pubblicato un manifesto in cui si dichiara «orgoglioso di essere stato presente nel pensiero di colui che ha il cuore aperto a tutte le necessità del suo Popolo e lo spirito rivolto a tutte le mete cui tendono gli italiani».

I sacchetti contenenti l'ottima farina, adornati di striscioni tricolori e d'alloro, sono esposti in varii negozi e la popolazione — con devoto e grato animo ammira — il bel dono a favore dei bisognosi.

Pro Comitato O. N. B.

Per onorare la memoria del colonnello cav. Giandomenico Zorze furono fatte le seguenti offerte a favore del locale Comitato dell'Opera Naz. Balilla: Trevisan fratelli fu Giuseppe, Orlando Orlandi, dott. Giovanni Gulotto, Ferrante Cesarini, L. 10 ciascuno — cav. Giuseppe Gaspardi, geom. Felice Fanton, Ambrosio Caterina Fanton, Cassi Celso Diego, Martin Tullio, Ravanello Antonio, dott. Faruffini Antonio, Nino Orlandi, Carlutti Innocente, Segatti Riccardo, Gava Domenico, L. 5 ciascuno — Leo Missana, L. 2.

All'albo municipale

Il Podestà ha pubblicato il manifesto di cui all'art. 45 del R. D. 2 settembre 1928 n. 1993, che riporta le disposizioni del R. Decreto 19 corrente in base al quale la Camera dei deputati è sciolta ed il Collegio Unico Nazionale è convocato per il giorno 26 marzo 1934-XII per l'approvazione della lista dei deputati designati formata dal Gran Consiglio.

Un incendio

L'altra sera, verso le ore 23, si sviluppava un grave incendio nella casa colonica di proprietà Aurora Facchin Gobbato abitata dai coloni Scamignan. Intervenne prontamente il locale Corpo dei Civici Pompieri, e dopo lungo lavoro, riuscì a domare l'incendio, che si è sviluppato per cause ignote, arrecando un notevole danno.

PONTEBBA

Soci dell'Opera Nazionale Balilla

Elenco dei soci dell'O. N. B. che hanno versato al locale Comitato la loro contribuzione per l'anno 1934: Agolzer cav. Arturo, Bellina Emilio, Bearzotti Guido, Bellei rag. de Bonfioli Cavalcabò, Cappellaro Alessandro, Comptoirexpress, Cooperativa Pontebbana, Cossio Candido, Cooperativa Pietratagliata, Cilloni Achille, Franco Gaetano Fiori prof. Giacomo, cav. uff. ing Luigi Faleschini, Englaro Guido, Latteria di Studena Alta, Nassimbeni Guido, Nassimbeni Luigi, Schiavi Giulio Vuerich Pietro, Zandonella Ippolito.

La Presidenza del Comitato comunale sentitamente ringrazia i benemeriti soci che con il loro generoso aiuto hanno facilitato il Comitato nell'adempimento delle sue delicate mansioni e rivolge un vivo appello a tutte le persone abbienti affinchè domandino la loro iscrizione a soci dell'O. N. B. rendendosi così benemeriti dell'Organizzazione che a giusto punto vien chiamata la Pupilla del Duce.

Il Comitato comunale non può contare su provento alcuno all'infuori della pubblica beneficenza, sulla quale fa affidamento per ottenere i mezzi necessari al suo funzionamento.

Siamo certi che i pontebbani, i quali vedono con orgoglio i loro figliuoli saldamente inquadrati nelle file dell'Opera Nazionale Balilla, risponderanno con generoso slancio all'appello, dando così la prova della loro approvazione e quanti dedicano la loro appassionata attività per l'educazione e l'elevazione delle nuove generazioni fasciste.

Gare sciatorie

L'Ufficio Ginnico Sportivo Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, rende noto che le gare sciatorie, che causa il cattivo tempo domenica scorsa furono sospese, si svolgeranno con le medesime modalità domenica ventura in località San Leopoldo.

Refezione scolastica

Da vari giorni nel refettorio dell'O. N. B. è regolarmente distribuita la refezione scolastica a favore degli iscritti all'O. N. B.

Il numero degli ammessi ammonta a 130, i quali giornalmente beneficiano di una abbondante minestra e di pane e carne due volte alla settimana.

Il sorriso di contentezza di tanti piccoli beneficati sia meritata ricompensa ai pionieri di tanta provvida iniziativa.

TOLMEZZO

Alta onorificenza al prof. Gortani

Apprendiamo con vivo compiacimento che, su proposta del Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. M. il Re ha nominato il concittadino on. prof. Michele Gortani, cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'alta onorificenza viene a ... di giorni da quella conferita all'on. Gortani dall'Associazione inglese di scienze geologiche che lo ha nominato Membro onorario della Società Geologica di Londra.

Un primato di... lentezza

Al nostro Ufficio Comunale è pervenuta una raccomandata contenente un assegno bancario speditagli da Torino nel 192...

Senza commenti!

Pro E. O. A.

Lo Spett. Banco Scodnik ... ha versato a questo Com. comunale di Assistenza lire 200, quale oblazione volontaria. Il Comitato sentitamente ringrazia.

L'assemblea della "Pro Carnia"

Lunedì 29 corr., alle ore ... in sala municipale, gentilmente concessa, si svolgerà l'assemblea generale della «Pro Carnia» col seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; Nomina del Consiglio di Amministrazione; Varie.

S. DANIELE

La recita dell'O.N.B. ha ottenuto grande successo

Avevamo annunziato per sabato 27 corrente la recita dei bambini, ma per l'improvvisa e imprevista scritturazione della piccola Nadia Marzoppini nella Compagnia Merlini-Cialente. Il Comitato s'è visto nella necessità di dover anticipare lo spettacolo che ha avuto luogo ieri sera.

Alla recita erano presenti il Presidente Provinciale dell'O. N. B. comm. avv. Ugo Savelli, il Podestà, geom. Primo Fumei, la sig.na Corradi, delegata provinciale delle Giovani e Piccole italiane, il prof. Apicella e il prof. Zuna del Comitato Provinciale.

E' la prima volta che il pubblico vede presentarsi alla ribalta — almeno nel nostro Ciconi — una schiera di bambini per dare una vera e propria rappresentazione drammatica. E' la prima volta, e certo anche per questo è accorso in massa e ha gremito ogni ordine di posti più per la curiosità forse che per la convinzione di passare una serata divertente. Ma invece il pubblico si è divertito ed ha applaudito, ha applaudito forte e sincero, schietto e spontaneo e con i segni manifesti della commozione che i piccoli artisti hanno saputo trasfondergli nell'animo.

Noi non sappiamo se nelle intenzioni del Comitato dell'opera v'è altro programma da svolgere, ma ci auguriamo che, dato il successo e l'alta opera educativa del teatro, questa encomiabile iniziativa non rimanga numero unico e abbia seguito.

Lo spettacolo ha inizio con l'Inno «Giovinezza», eseguito, con orchestra da un coro di cinquanta voci, composto di Balilla e di Piccole Italiane; segue quindi l'inno a «San Denêl» del maestro Garzoni.

Il prologo «Buona sera miei signori» è recitato dalla bambina Francesca Tomba con grazia squisita, con mossette da biricchina capricciosa, con chiara dizione e seppe trarre dai versi un sicuro senso interpretativo.

Il dramma in un atto «La Piccola vedetta Lombarda» è il numero che veramente ha conquistato il pubblico. E non soltanto per quel senso latente di romanticismo — non ancora del tutto estinto — che abbiamo in noi, ma bensì per quel brivido di passione e di orgoglio che oscuramente ci penetra e conquista quando ci si rappresenta un episodio che ci ricordi fatti tristi o gloriosi del nostro Risorgimento.

Tutti gli attori, la Job nella parte di vivandiera, il Micoli nella parte di Pino, Fabris in quella di Giovanni, Franceschinis in Rovelli, Pecile, Lucin, Zavagna ecc. hanno gareggiato in bravura. Quando poi entra in scena un drappello di quattordici minuscoli bersaglieri vestiti nella divisa dell'epoca, per rendere gli onori militari al piccolo orfanello abbattuto da una fucilata austriaca mentre in cima all'albero stava cinguettando la grande passione del suo piccolo cuore d'italiano e la orchestra intona la Marcia Reale, un vero delirio serpeggia fra il pubblico e l'applauso scroscia fragoroso. La tela si rialza e i piccoli sono ancora là, immobili, fermi con le armi in resta. Pare di assistere a un quadro vivente e l'applauso si prolunga e si ripete insistente e affettuoso.

«L'Inno imperiale» e «La viarte» villotta friulana, eseguiti dal gruppo corale, riscuotono pure la loro messe di applausi come pure il bel monologo «Allora e adesso» detto con molta disinvoltura dal balilla Micoli Giuseppe.

«Macellerie» spigliatissima commedia in un atto ricca di situazioni comiche ha avuto per interprete principale la bambina Nadia Marzoppini, un'artista appena decenne, ma che il pubblico d'Italia già conosce per averla sentita recitare con la Compagnia Paulowa e che col 24 corrente passa a far parte della combinazione Merlini-Cialente.

Se l'interpretazione della Marzoppini ha fin dalle prime battute avvinta l'attenzione del pubblico, essa è stata assai bene coadiuvata dalle altre bambine che hanno recitato con molto garbo e vivacità. Così la Bruni, la Fornasiero, la Job, la Folena, la Pagnutti e il balilla Chiurlo Nino hanno riscosso alla fine dell'atto meritati applausi.

Lo spettacolo vien chiuso con l'Inno a Roma, bissato a richiesta, e con l'inno del Balilla.

Il locale Comitato dell'O. N. B. ringrazia tutti coloro che lo hanno aiutato tanto cortesemente ed efficacemente per la buona riuscita della recita dei bambini.

Rivolge particolarmente un plauso e ringraziamento alla gentile sig.na Clelia De Cecco, alla signorina Dina Florean, al sig. ... zoppini, al sig. Nicolò Rossi ... componenti l'orchestra per la interessata e cortese collaborazione.

Il brillante esito del veglionissimo delle ...

Come avevamo previsto, il veglione di sabato è riuscito una vera festa dell'allegria.

Le moltissime coppie di ballerini affluite da Udine, da Spilimbergo, Maniago, Osoppo e da altri luoghi portarono nella sala del nostro teatro la più simpatica animazione. Suggestivo veramente l'addobbo che, pur non presentando niente di originale, ha soddisfatto le esigenze e le pretese del pubblico. Di questo va fatto un sincero elogio al signor Libero Biasutti, che non solamente ne ha ideato il disegno ma ha anche lavorato attivamente per l'attuazione.

L'orchestra «Exelsior» (perchè non «Sandanielese» dal momento che può figurare più e meglio della «Exelsior»?) del maestro Luc... ha suonato un repertorio di ballabili nuovissimi molto gustati e l'insieme orchestrale fu di una fusione perfetta.

Parecchi abbonamenti, ottimo incasso, discreto movimento al caffè del teatro.

TRAVESIO

Festa all'"Operaia,, di Toppo

Anche quest'anno la festa dell'Operaia di Toppo è riuscita bellissimo ed ebbe anzi un carattere più solenne ricorrendo il 40° anniversario della fondazione.

La sala era riccamente addobbata; più di sessanta persone parteciparono al simposio preparato con diligenza dal sig. Gio. ... Del Bianco. Erano presenti, oltre al presidente della Società Operaia sig. Orlando Pacifico, il commissario Prefettizio Amedeo Pinzana; il medico del Comune ... Arturo Zaniol; il sig. ... Floretto.

Il pranzo è stato rallegrato dalla distinta orchestra ... di Lestans. Al levar delle mense il presidente sig. Orlando Pacifico tenne un bel discorso, rievocando la memoria dei soci scomparsi, ed in particolar modo la nobile figura del primo presidente sig. Vittorio Galafassi; incitò indi i soci ad essere sempre uniti e concordi e a fare sempre più e sempre meglio, seguendo le direttive indicate dal Duce.

Non meno efficace fu il discorso del Commissario Prefettizio signor Amedeo Pinzana, il quale rievocò il passato della Società Operaia e incitò i soci ad aver sempre fede nelle proprie forze, ad operare sotto l'egida del Littorio, in devozione al Duce.

Nell'occasione, il Commissario mise in evidenza la necessità dell'acquedotto e disse che non ritarderà molto tale realizzazione.

Verso le 15, con in testa la bandiera dell'Operaia e la musica, si svolse la tradizionale passeggiata per il paese.

Alle ore 16 ebbe inizio il ballo pubblico.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo Bilancio della Provincia per il 1934

Nel pomeriggio di lunedì 22 corrente nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza dell'on. Tullio nob. comm. dott. Francesco, Preside e con l'intervento dei Rettori sigg.: Querini cav. ing. Luigi, Fior cav. Antonio, generale Ronchi co. comm. Quintino, generale Cavarzerani gr. uff. Costantino, De Marchi cav. Lino, Lovaria co. dott. Antonio, Giacomelli cav. dott. Guido e Zagnoni ing. dott. Primo.

Assenti giustificati: il bar. commendator dott. prof. Enrico Morpurgo ed il co. cav. dott. Germanico del Torso.

Assisteva alla seduta il Segretario Generale comm. dott. Luigi Zanon.

* * *

Il Rettorato in sessione straordinaria, è chiamato a svolgere un importante ordine del giorno che comprende la revisione generale del Bilancio Preventivo dell'esercizio 1934, che era già stato compilato nella seduta del 20 ottobre 1933, in base alle norme del T. U. per la finanza locale, norme che sono state successivamente modificate da nuovo provvedimento, che avrà effetto dal primo gennaio 1934.

La relazione del Preside

Il Preside dopo di avere fatto cenno al R. D. legge 18 dicembre 1933 n. 1737 con cui venne soppresso il contributo integrativo che lo Stato assegnava ai Bilanci delle Provincie e disposto che queste debbano sopperire alla conseguente deficienza mediante l'applicazione di nuove sovrimposte sui terreni e sui fabbricati; richiama l'attenzione degli amministratori della Provincia sul contenuto della Circolare 30 dicembre 1933 con cui il Ministero dell'Interno detta rigorose e tassative norme per la ricompilazione del Bilancio 1934 disponendo che i Rettorati debbano rinviare a più propizia occasione qualsiasi programma di opere pubbliche e qualsiasi iniziativa per perfezionamento dei servizi anche se rispondano a necessità così dette urgenti.

Prosegue la relazione del Preside avvertendo che il fatto nuovo ed importante, determinato da ragioni e motivi «di superiore necessità urgente ed assoluta», impegna in un compito non facile ed al quale dovrà essere dedicata ogni migliore cura ed attività.

Afferma che il nuovo Bilancio, modificato in rapporto alle necessità sopraenunciate, riveduto e ripassato in ogni minimo suo dettaglio perchè sia in tutto conforme alle direttive ed agli ordini del Superiore Ministero, è quanto di più rigoroso la nostra amministrazione abbia sin qui avuta occasione e necessità di fare.

Ogni previsione d'entrata è stata calcolata si può dire al centesimo ed ogni previsione di spesa è stata ridotta al minimo mezzo consentito ad una gestione di massimo rendimento.

Ricorda che l'integrazione statale ai Bilanci 1932-1933 è stata di L. 3.487.000 per ciascun esercizio e che per il 1934 era stata richiesta una maggiore integrazione di lire 6.840.346.95 giustificando l'aumento colla mancanza degli avanzi d'amministrazione che avevano favoriti i due precedenti esercizi e colle maggiori spese volute da alcune nuove disposizioni di legge e dal progredire dei servizi provinciali.

Il Preside dichiara che, dato lo obbligo di attenersi rigorosamente alle surricordate superiori disposizioni e tenuta presente la necessità di imporre il minimo sacrificio possibile al contribuente, si sono apportati al Bilancio i seguenti principali miglioramenti:

I. - L'applicazione di un avanzo di L. 580.000 per effetto di rinvio di opere ed iniziative in precedenza deliberate;

II. - La eliminazione di stanziamenti che erano stati introdotti nel primo Bilancio 1934 per nuove opere e per miglioramento di servizi, per un ammontare di lire 2.023.746.40;

III. - Ulteriori decurtazioni agli stanziamenti già approvati per i Bilanci 1932-1933 per un importo di L. 613.171.99.

Con tali somme diminuite delle minori entrate dei servizi a carattere consorziale, la riduzione complessiva apportata al Bilancio risulta di L. 3.115.514.25 che riduce la somma di L. 6.840.346.95 che era stata richiesta allo Stato, a lire 3.765.332.70 che rimane così la deficienza definitiva da coprire con le nuove sovrimposte, da aggiungersi a quelle già in vigore per L. 4.720.845.15.

Le sovrimposte

La relazione fa poi alcune considerazioni in merito alle sovrimposte avvertendo che secondo le disposizioni della nuova legge il massimo contingente di sovrimposta consentito alla Provincia nostra sarebbe di L. 16.586.794.55, per cui la somma che si applica in effetto al nostro Bilancio in lire 8.486.177.85, rappresenta poco più della metà del massimo imponibile.

Le aliquote che consentiranno il nuovo gettito saranno di centesimi 230 per i terreni e centesimi 77 per i fabbricati.

Guardando al passato si trova che le massime aliquote sono state applicate nel 1925 per i terreni con centesimi 321 e nel 1924 per i fabbricati con centesimi 210; e che bisogna risalire al Bilancio 1922 ed oltre per trovare aliquote inferiori a quelle che saranno applicate **nel 1934**.

I contingenti hanno avuto il seguente andamento: nel 1925 lire 12.030.880.75; nel 1927 e 28 L. 9 milioni 528.000; nel 1929 L. 10.200.000, nel 1930 L. 10.600.000 e nel 1931 L. 9.690.548.56. Dunque nel 1934, dopo la riduzione del 1931 che fu di L. 1.000.000 scende ancora a lire 1.200.000. Le rispettive aliquote sono state le seguenti:

Nel 1925 di cent. 321 sui terreni e cent. 115 sui fabbricati, nel 1926 cent. 310 sui terreni e 99 sui fabbricati, nel 1927 e 1928 cent. 264 sui terreni e 91 sui fabbricati, nel 1929, 284 sui terreni e 96 sui fabbricati, nel 1930, centesimi 293 sui terreni e cent. 98 sui fabbricati, nel 1931 cent. 284 sui terreni e 89 sui fabbricati.

Le spese

Quanto alle spese la relazione del Preside rileva come le Provincie nel loro insieme stanziano nei loro Bilanci una somma di un miliardo e 200 milioni per spese effettive.

Tale somma ripartita nel numero degli abitanti del Regno rappresenta una quota di L. 28.57 per abitante.

Invece la nostra Provincia spende soltanto L. 16.24 per abitante.

Un ragguaglio alla popolazione non è fuori luogo ove si pensi che la massima parte dei servizi oggi affidati alle Provincie sono in ragione diretta del fattore popolazione. Che inoltre mentre i bisogni cui si provvede con i detti servizi (alienazione mentale, tubercolosi, prole illegittima, ciechi, sordomuti, igiene ecc.) si risentono delle condizioni di minore prosperità delle popolazioni; il finanziamento delle Provincie è in ragione diretta della ricchezza locale.

Tanto sia detto per avvertire che i nostri bisogni di assistenza sono per lo meno non inferiori alla media delle altre Provincie; mentre al finanziamento medio che, secondo la quota di L. 28.57, dovrebbe essere di L. 22.500.000 corrispondo invece la spesa di sole L. 12.787.700, e cioè quasi 10 milioni di meno.

Vorrebbe forse ciò significare che i nostri servizi sono in minore efficienza di quelli della media delle Provincie? Niente sarebbe di più inesatto, e basta considerare per esempio che nei servizi principali di assistenza, noi abbiamo oltre 2400 maniaci ricoverati con una media del 2.67 per mille, mentre la media generale del Regno tocca appena l'1.80 p. mille; che è come dire che noi assistiamo quasi 700 maniaci in più della media. Anche l'assistenza degli esposti è notevolmente superiore alla media generale; e poche Provincie assistono un numero di ciechi e di sordomuti tanto considerevole quanto il nostro. Così dicasi per l'assistenza antitubercolare.

Le strade sono in buona efficienza ed hanno uno sviluppo proporzionale al nostro territorio provinciale che è uno fra i più vasti d'Italia (Kmq. 7200 in confronto della media che è Kmq. 3350 per Provincia).

La verità sta invece nella legge del minimo mezzo che è da noi perseguita con competenza e con la maggiore buona volontà.

Si sa per esempio che la spesa media pei maniaci si aggira intorno alle lire 2800 all'anno per individuo. A noi costano meno di lire 2000; qualche provincia supera la quota di lire 3600.

La manutenzione delle strade costa alle Provincie dell'approssimativa nostra importanza, circa lire 8000 all'anno per Km. A noi costa circa 4600.

Le spese generali complessive delle Provincie toccano quasi i 160 milioni che corrispondono ad una quota di quasi lire 4 per abitante: mentre nel nostro Bilancio esse rappresentano una quota di sole lire 2,06 per abitante.

Dal 1930 ad oggi anche i vecchi nostri servizi si sono ampliati o migliorati (per esempio i maniaci ricoverati sono saliti da 1850 a 2150 e le strade sono passate da Km. 273.500 a Km. 357.500) tuttavia abbiamo ottenuto costanti e progressive economie e così per esempio le spese generali che nel 1930 erano calcolate in lire 1 milione 900 mila sono scese a lire 1 milione 624 mila 617.37 e cioè del 14 per cento il personale degli Uffici Centrali che costava lire 475.000, oggi costa lire 357.700 con una riduzione del 24.70 per cento); le strade che costavano lire 4520 al Km. oggi costano lire 4000 (la spesa individuale annua dei cantonieri è discesa da lire 7400 a lire 5700); la spesa dei maniaci che era di lire 4.000.000 per 1850 maniaci, oggi è prevista in lire 4.276.000 per 2200 maniaci (la spesa generale del personale dell'Ospedale Psichiatrico che era di lire 1.201.164 rappresentante il 45.60 per cento della spesa dello Istituto, oggi è discesa a lire 864 mila 857 che rappresenta meno del 40 per cento.

Dalla relazione risulta per ultimo che le spese obbligatorie ordinarie stanziate nel nuovo Bilancio sono di lire 10.969.272.81 e quelle straordinarie sono di lire 1.467.800.03 ridotte le prime di lire 1.195.391.50 rispetto al precedente bilancio 1934 e le seconde di lire 734.515.40. Le spese facoltative toccano appena la somma di lire 350.652, ridotte cioè di lire 94.500, e rappresentano il 2.85 per cento delle entrate effettive ordinarie, mentre la legge consente che possano arrivare fino al 40 per cento.

Il Preside assicura infine che il Bilancio, pure così ridotto, offre la necessaria sufficiente tranquillità per l'efficienza dei servizi, e fa inoltre presente che data la mole dei lavori gestiti dalla Provincia, in precedenza finanziati ed attualmente in corso di esecuzione, nell'anno corrente sarà mantenuto l'impiego di mano d'opera verificatosi nel 1933.

Gli estremi del Bilancio

Data lettura delle singole variazioni, il Preside ha aperta la discussione sul nuovo Bilancio. Vi hanno preso parte tutti i Rettori.

Dopo di che il Bilancio Preventivo 1934 è stato approvato nei seguenti estremi:

ENTRATA:

Avanzo di amministrazione	L.	580.000.00
Rendite, proventi vari, tasse e imposte	»	3.702.258.12
Sovrimposta fondiaria sui terreni	»	6.573.863.91
Sovrimposta sui fabbricati	»	1.012.313.94
Entrate straordinarie	»	845.011.64
Movimento capitali	»	23.017.75
Partite di giro e gestioni speciali	»	11.175.738.70
Totale Entrata	L.	24.402.234.05
(Bilancio prec.	L.	27.017.652.36)

USCITA:

Spese effettive	L.	12.787.725.04
Movimento capitali	»	438.770.32
Partite di giro e gestioni speciali	»	11.175.738.70
Totale Uscita	L.	24.402.234.05

Altre deliberazioni

Il Rettorato ha proseguito quindi nella trattazione degli altri oggetti minori posti all'ordine del giorno e fra l'altro:

Ha approvato mediante nuove, più vantaggiose condizioni, la contrattazione del mutuo con l'Istituto Federale di Credito delle Venezie per lire 2.160.000, già in antecedenza deliberato sin dal 1929, riducendo, giusta le nuove offerte dell'istituto mutuante, da 5 a 4 per cento il tasso d'interesse e prolungando da 25 a 35 anni le annualità di ammortamento.

Ha determinato, in ottemperanza alle disposizioni in vigore, di utilizzare le somme eccedenti i bisogni ordinari di Cassa della Provincia, inscrivendole su libretti di deposito in conto corrente ad interesse presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Ha deliberato sgravi e rimborsi di addizionale alla imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni per l'esercizio 1933 e precedenti, per complessive lire 12 mila 365.05.

Ha provveduto mediante opportuno storno di fondi alla sistemazione generale del Bilancio Preventivo 1933.

Ha fissato in lire 50 per seduta l'indennità da corrispondere ai membri della Commissione Provinciale per l'Utenza Stradale.

Ha approvato, con una lieve riserva, il collaudo dei lavori di costruzione del ponte sul Torre, lungo la nuova strada Udine-Gorizia, eseguita dall'impresa Girolamo d'Aronco.

Ha approvato la perizia suppletiva dell'importo di lire 21.800 per la sostituzione di un quantitativo di pietra da impiegare nello zoccolo esterno del Tempio Ossario per i Caduti in Guerra, ed altra perizia suppletiva per la costruzione parziale della canonica annessa alle sacrestie del Tempio medesimo con una spesa di lire 82.000. L'una e l'altra spesa faranno carico alle impreviste di progetto.

Ha autorizzato, per quanto di spettanza della Provincia, la vendita al Consorzio di Bonifica Planais e Bacini Contermini di un appezzamento di terreno di proprietà del Legato di Toppo Wassermann.

G. U. F.

Corso per fascisti universitari destinati all'inquadramento dei F. G. C.

Il Comando Federale dei F. G. C. di Udine, in stretta collaborazione con la Segreteria Politica del G. U. F., ha indetto — come da disposizioni di S. E. Starace — un corso di abilitazione al grado di capo squadra e capo centuria dei F.G.C., riservato ai Fascisti Universitari.

Il corso di lezioni avrà inizio questa sera alle ore 21 nella Sede del G.U.F. (Casa del Littorio).

Il corso comprende le seguenti materie d'insegnamento che saranno affidate ai camerati a fianco indicati:

Regolamenti e comandi militari (C. M. Miglionini e C. M. Pavoletti); Cultura fascista e Statuto del Partito (dott. A. Bertolissi e dott. C. Zambruno); Igiene e pronto soccorso con particolare riguardo alla medicina sportiva (dott. Accordini).

Sono tenuti a partecipare al corso tutti gli iscritti al G.U.F., specie se ex Ufficiali.

Nuovi ammessi

Ho ammesso a far parte del Gruppo Universitario Fascista i seguenti camerati:

Deganis Italo — Cosmi Elena — Solero Valeria — Costa Remo — Brandotti Irma — Valbusa Nestore — Suni Gianni — Belli Vittorio — Valbusa Ferruccio — Angeli Laura — Trebbi Alina — Verzegnassi Wanda — Mauro Ada — Di Piero Maria — Ronco Aldo — Fabris Luigi — Macor Bartolomio — Marcolina Giovanni — Mizza Severino — Pottocello Enzo — Gioi Flavio — Pizzinato Pietro — Battistella Mario — Montanari Francesco — Garbellotto Giovanni — Basso Pietro.

Il Segretario del G.U.F.
Dott. A. Montereale

O. N. B.

Ai moschettieri e marinaretti

Ordine di adunata. — Domenica, 28 corrente, i Balilla Moschettieri e Marinaretti si aduneranno col seguente orario:

Ore 9: Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire;

Ore 10: adunata nella Casa del Balilla per esercitazioni;

Ore 10.30: proiezione cinematografica;

Ore 11.30: comunicazioni varie.

E' prescritta la uniforme con guanti bianchi. Per i moschettieri carabina di lana rossa sul braccio sinistro e il 757 di contrassegno della Legione.

E' fatto obbligo di partecipare alla adunata dei balilla delle classi V delle Scuole Elementari.

Importante. — Per l'inquadramento dei Moschettieri si seguiranno le seguenti norme:

I Coorte: comandante Violino sig. Giuseppe; nati negli anni 1920 e 21; vice comandante: sig. Bevilacqua Luigi.

II Coorte: comandante Molinaris sig. Armando; nati negli anni 1922; vice comandante sig. Primo Glerean.

III Coorte: comandante Madrisotti sig. Luigi; nati negli anni 1923, 24 e 25; vice comandante sig. Silvano Coretti.

Sono state date le opportune disposizioni agli insegnanti di Educazione Fisica in merito a quei pochi assenti alla adunata di domenica scorsa.

Senza cartellini

I vigili urbani hanno elevato contravvenzione al negoziante signor Ciocchiatti, di via Gerolona, perchè non aveva applicato sulla merce esposta in vendita, i relativi cartellini indicanti il prezzo.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza Szombathely

Nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico, dinanzi a pubblico numeroso, ha parlato ieri sera il dott. prof. Marino Szombathely, Segretario dell'Istituto fascista di cultura di Trieste, sul tema: «La costituzione degli Stati Uniti d'America».

L'oratore ha esposto in sintesi le vicende degli Stati Uniti d'America dal primo raggruppamento di tredici piccoli Stati atlantici fino alla grande unione di 48 Stati che dominano due oceani. Si comprende quindi che la costituzione ideata e promulgata per il primo nucleo presenti a volte difficoltà di vario genere, estesa ad uno dei più vasti Stati del mondo.

Aggrava questa difficoltà il fatto che il Congresso americano (Camera dei rappresentanti e Senato) non ha facoltà di modificare la costituzione, ma soltanto potere legislativo nell'ambito della costituzione stessa.

Per mutare o ampliare la quale è necessario un procedimento complesso che porta attraverso deliberazioni della Camera dei singoli Stati ai famosi «emendamenti».

L'oratore ha parlato poi dei rapporti tra gli organi federali e gli organi dei singoli Stati, modellati in complesso sul tipo della costituzione federale; ha trattato del governo che si accentra nella persona del Presidente, del potere legislativo, del potere giudiziario, dell'amministrazione locale, delle finanze, dell'istruzione, dando in una sintesi la più succosa possibile, le caratteristiche della vita politica e sociale degli Stati Uniti, la quale presenta varie incongruenze e punti oscuri a chi non abbia colto e inteso gli elementi essenziali della costituzione della grande Repubblica stellata.

Il dott. Szombathely è stato rimeritato da vivissimi applausi dal pubblico che ha seguito con interesse la conferenza.

Amici della Musica

Il concerto di Vasa Prihoda

Il concerto del violinista Vasa Prihoda, che si svolgerà nell'aula del R. Ginnasio Liceo domani sera alle 21, comprende il seguente programma:

1.) Vitali: Ciaccona in sol min. — 2.) Beethoven: Sonata op. 30 N. 3 in do min. (Allegro assai, Tempo di Minuetto, Allegro vivace) — 3.) Tartini: Trillo del diavolo — 4.) Paganini: Concerto in re magg.

Concorso per allievi militi forestali

E' aperto un concorso per l'ammissione alla Scuola di n. 200 Allievi Militi Forestali.

Gli aspiranti, entro il 31 marzo 1934 - XII debbono far pervenire domanda su carta da bollo da L. 5 al Comando della Milizia Forestale — Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le domande devono contenere cognome, nome, paternità e preciso indirizzo del concorrente ed essere corredate dai voluti documenti, redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati.

Saranno esclusi dalla nomina ad Allievo Milite coloro che alla data di inizio del corso si troveranno in servizio militare e gli iscritti nelle liste della leva di mare dell'anno in corso.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 gennaio 1934-XII)

Affari approvati

S. GIOVANNI AL NATISONE: Regolamento interno servizio ambulatorio medico.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Contributo per acquisto casa Fonzari in Aquileia.

PORCIA: Modifiche al regolamento di igiene.

CHIONS: Rinnovazione effetto cambiario per lavori scuole Taiedo.

BERTIOLO: Regolamento servizio di economato.

RIGOLATO: Cancellazione ipoteca a favore del Comune sui beni del sig. Polzot geom. Damiano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Istituto Falcon Vial: Rinnovazione sovvenzione L. 378 mila.

FORNI DI SOPRA: Accettazione prestito L. 100 mila per lavori strada di Vico.

GASSACCO, FIUME: Bilancio 1934.

PRATO CARNICO: Imposta occupazione spazi ed aree pubbliche.

RESIA: Ditta Zamolo Gio. Batta svincolo cauzione taglio bosco.

PONTEBBA: Aumento del 30 per cento delle aliquote della tariffa imposta consumo sulle carni e sulla energia elettrica.

ENEMONZO: Premi alle famiglie numerose.

COSEANO: Contributo alla Befana fascista. — Contributo all'E. O. A. — Contributo per la bandiera dei R. Carabinieri di Fagagna.

AVIANO: Premi di natalità.

BAGNARIA: Offerta pro pesca di beneficenza.

SACILE: Celebrazione giornata della Madre e del Fanciullo.

PORDENONE: Contributo alla Befana fascista.

AMPEZZO: Contributo all'Asilo Infantile.

PORDENONE: Contributo all'Assistenza invernale.

STREGNA: Spesa acquisto corona fiori per defunto Podestà.

CORDENONS: Premi di natalità a famiglie numerose.

RIGOLATO: Assegno di congrua al parroco.

VENZONE: Contributo al Comitato assistenza invernale.

BUTTRIO: Contributo alla Befana fascista.

ERTO CASSO: Contributo assistenza invernale.

FIUME VENETO: Ratizzazione debito verso l'Ospedale di Pordenone.

RESIA: Contributo pro Befana fascista.

COLLOREDO: Contributo alla Congregazione di Carità.

SESTO AL REGHENA: Contributo alla Congregazione di Carità.

ENEMONZO: Svincolo cauzione prestata dalla Latteria Sociale di Colza per l'affittanza della malga «Ielma».

POCENIA: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

PRAVISDOMINI: Regolamento polizia mortuaria e dei cimiteri.

Affari vari

CASTIONS: Acquisto palestra smontabile per ginnastica premilitare. (rinvia).

UDINE: Masutti Vittorio ricorso negata licenza commercio. (respinge).

VALVASONE: Accettazione lascito di un fabbricato da parte del dott. Cordezzo. (parere favorevole).

TAVAGNACCO: Contributo all'E. O. A. e Befana fascista. (rinvia).

UDINE. Asilo Marco Volpe: Compensi al personale per lavori straordinari. (approva limitatamente).

CORDENONS. Congregazione di Carità: Sussidio a' Comitato Assistenza Invernale. (rinvia).

FAGAGNA. Congregazione di Carità: Contributo per la Befana Fascista. (rinvia).

MOGGIO. Congregazione d' Carità: Contributo al Comitato Ente Opere Assistenziali. (rinvia).

SACILE. Ospedale: Assistenza agli infermi abbienti. (rinvia).

Voci del pubblico

In margine al concorso novelle

Il sottoscritto che ha seguito lo svolgersi del Concorso novelle bandito dal Dopolavoro Provinciale, rimase alquanto sorpreso per la decisione della spettabile Commissione circa i lavori dei concorrenti «operai».

Anche se detti lavori «non raggiungono quel complesso di pregi artistici» doveva essere presi in considerazione perchè da un operaio non si poteva pretendere quello che i giudici lagnano. Dalla penna di un operaio che, il più delle volte è tale perchè non dotato di speciali culture, si doveva cercare ben altro, altrimenti era inutile bandire un simile concorso. Una semplice classifica dei migliori fra essi non si doveva dunque negare a questi medesimi dopolavoristi che pure abbisognano di incitamento.

(Segue la firma)

Bollettino demografico di UDINE

del 23 Gennaio 1934 - XII

Nati	5
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Piva Antonio cameriere con Pelizzari Maria casalinga — Vanini Mario falegname con Milocco Giuseppina casalinga.

Morti

Chialchia Novelli Maria fu Domenico di anni 81 casalinga — Valgani Ferrante Ernesto di Antonio di anni 57 calzolaio — Nocchi Isidoro di Ettore di anni 5.

Le onoranze alla salma di un vigile del fuoco

Domenica nel pomeriggio, fu accompagnata all'estrema dimora, la salma del compianto vigile del fuoco, Ferdinando Bianchini di anni 47, spentosi dopo lunga e penosa malattia.

Il corteo mosse da via Viola, aperto dai rappresentanti i corpi armati del Comune e dalle corone portate a mano da pompieri. Notavansi quelle inviate dal Corpo Civici Pompieri, dai cognati Alfredo, Alberto e Gisella, dai nipoti.

Seguivano quindi il clero ed il carro funebre di seconda classe. Dietro alla carrozza pendeva la corona della mamma, dei fratelli e cognato; sulla bara posavano le palme della consorte e dei nipotini.

La bara venne levata dall'abitazione e trasportata nel loculo della carrozza funebre a spalla da quattro pompieri: Bertuzzi, Rossi, Boncesoli e Drisich i quali poi ressero i cordoni.

Accompagnavano la salma la desolata vedova, i fratelli, il cognato e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia.

Nell'imponente corteo degli accompagnatori notavansi un consultore comunale in rappresentanza del Podestà; il comandante il Corpo dei Pompieri, il Comandante i Vigili Urbani, il rag. cav. Luigi Molinaris; una larga rappresentanza con bandiera della Società Operaia Generale di M. S.

Dopo le esequie celebrate nel Tempio Ossario di San Nicolò, a Piazzale 26 Luglio, il sig. Antonio Ballarin porse alla salma l'estremo saluto a nome della Società Operaia di M. S. e della Società interna fra Pompieri.

Fu eseguito il rito fascista; quindi il feretro proseguì verso il Camposanto.

Alla memoria di Ferdinando Bianchini, milite del dovere disciplinato e diligente, lavoratore instancabile, cittadino integro, un reverente saluto; alla vedova, alla famiglia condoglianze.

F. P. 1 non risponde

Domani l'attesa premiere al Cinema Eden del grandioso superspettacolo U.F.A. di Berlino: «F. P. 1 non risponde» tratto dal romanzo di amore e di audacia di Kurt Siodmack. Un dramma tremendo in pieno oceano, interpretato e parlato in italiano da Daniela Parola, Jean Murat, Charles Boyer.

Il film nuovissimo come concezione e come svolgimento, attraverso una trama avventurosa e drammatica, vuol dare la visione del modo col quale un giorno si potrà svolgere il traffico aereo sull'atlantico. Questo film prevede ciò che potrà avvenire o precede la realtà; è una potente visione del domani; una novità che appassionerà lo spettatore trasportandolo nelle emozioni e nell'entusiasmo.

Oggi al Cinema Eden, ultime repliche del nuovissimo film parlato in italiano «Giuro di dire la verità» nell'interpretazione grandissima di John Barrymore, e fuori programma: «Nel paese delle fate» celebre sinfonia a colori di Walt Disney, la meraviglia delle meraviglie, la più bella favola a disegni colorati fino ad oggi presentata.

DIFFIDA

La sottoscritta Bonanni Iside fu Pietro rende noto, che non riconosce nè riconoscerà alcun debito incontrato dal proprio marito Querini Vittorio fu Alessandro di Udine.

Bonanni Iside

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Compagnia Dezan)

CRI - CRI. — Operetta di Lombardo e Ranzato. — Ore 21.

Cinematografi

EDEN

GIURO DI DIRE LA VERITA' — Capolavoro fuori classe parlato in italiano, con protagonista John Barrymore. Sinfonia a colori di Walt Disney. Valide le riduzioni. Ore 17.

IMPERO

SHANGHAI EXPRESS. — La più perfetta artistica creazione di Sternberg con la grande attrice Marlene Dietrich, Clive Brook e Anna May Wong. — Ore 17.

CECCHINI

IL FANTASMA DEL MARE. — Dramma di passioni e di avventure tratto dal romanzo: «Il vascello fantasma». Parlato in italiano. - «Topolino e Luce» Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-5
Redazione e Amministrazione 6-10
Pubblicità 1-19

I nuovi inscritti al Fascio di Udine

Il Fascio di Combattimento di Udine comunica il seguente nuovo elenco di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati:

MONDIN RICCARDO, Alessandro, 7. 6. 1890 - Postelegrafonico
MONTANI NAZZARENO, Domenico, 18. 4. 1869 -
MONTICO ALBERTO, Francesco, 16. 1. 1906 -
MORASSUTTI ACHILLE, Gio. Batta, 16. 5. 1876 - Commerciante
MOROCUTTI UMBERTO, Filippo, 2. 2. 1905 - Impiegato
MURERO ARTURO, Giacomo, 4. 5. 1903 - Fonditore
MERLO ETTORE, Vincenzo, 20. 12. 1903 - Sorvegl. Emigraz.
MIANI PIO IGINIO, Filomena, 7. 9. 1897 - Ferroviere
MONTE SILVIO, Ornelio, 24. 3. 1900 - Ferroviere
MEROLA MICHELE, Francesco, 23. 2. 1908 - Barbiere
MATTIUSSI PIETRO, Lorenzo, 21. 5. 1891 - Ferroviere
MOSSUTTI FERRINO, Fabio, 27. 12. 1903 - Giardiniere
MOSSUTTI EMILIANO, Antonio, 26. 2. 1894 - Muratore
MOGNO GASTONE, Adolfo, 27. 6. 1892 - Impiegato
MONAI GIOVANNI, Cesare, 12. 9. 1899 - Infermiere
MAZZOLINI GIOVANNI, Gio. Batta, 13. 1. 1892 - Applicato AA.SS.
MARINI GOGLIARDO, Luigi 19. 3. 1908 - Commesso

NACREZIA LUIGI, Pietro, 18. 9. 1891 - Appaltatore
NAZZI GIULIO, Alessandro, 13. 4. 1908 - Commesso
NONINO ALDO, Serafino, 18. 10. 1894 - Ambulante
NOVELLO GALDINO, Carlo, 16. 4. 1905 - Ag. Commercio
NOVELLO GIRALDO, Pietro, 27. 4. 1898 - Ferroviere
NARDINI avv. EMILIO, Antonio, 19. 4. 1862 - Avvocato

ORGNANI MARTINA ETTORE, Gio. Batta, 10. 11. 1876 - Possid.
ORGNANI MARTINA LODOVICO, Gio. Batta, 28. 3. 1879 - Possid.
ORTIGA GIUSEPPE, Francesco, 22. 6. 1897 - Musicista
ORTIGA NAPOLEONE, Leonardo, 7. 4. 1892 - Intagliatore
ORTIGA PIETRO, Leonardo, 11. 8. 1894 - Fabbro
OVAN ONORIO, Giovanni, 26. 1. 1900 - Birraio
ORLANDI CARLO, Tranquillo, 30. 10. 1895 - Siderurgico

PAGNUTTI ERMES, Cristoforo, 4. 5. 1906 - Pittore
PAGNUTTI GUERRINO, Cristoforo, 5. 7. 1903 - Commesso Post.
PAIANI VITTORIO, Giuseppe, 2. 10. 1900 - Agente Manifatt.
PANDOLFI EGIDIO, Arcangelo, 1. 12. 1877 - Chimico Farm.
PAOLUZZI ATTILIO, Pietro, 25. 4. 1896 - Operaio
PARAVANO GUIDO, Antonio, 25. 10. 1906 - Fornaio
PARETTI ALDO, Antonio, 13. 2. 1899 - Commerciante
PARTISANI BRUNO, Impiegato, 23. 11. 1910 - Impiegato
PASQUINO SALVATORE, Giamario, 19. 8. 1891 - Ferroviere
PAVAN AGIDE, Guglielmo, 7. 10. 1896 - Meccanico
PECILE BIAGIO, Giuseppe, 15. 10. 1859 - Industriale
PECILE GIUSEPPE, Biagio, 23. 11. 1887 - Industriale
PERTOLDI LUIGI, Pietro, 10. 5. 1897 - Segantino
PETRIZZELLI PASQUALE, Felice, 20. 1. 1888 - Garagista
PEVERINI LICURGO, Giuseppe, 2. 12. 1882 - Assistente FF. SS.
PEZZARINI VITTORINO, Angelo, 4. 2. 1896 - Giardiniere
PIAZZA GIOVANNI, Candido, 3. 12. 1908 - Falegname
PICCOLO VINCENZO, Macedonio, 2. 2. 1903 - Vetrinista
PILOSIO GIOVANNI, Giuseppe, 8. 12. 1903 - Impiegato
PITACCO EMILIO, Domenico, 7. 6. 1891 - Muratore
PLAINO PIO, Luigi, 26. 11. 1901 - Falegname
POBLI GIROLAMO, Amadio, 9. 7. 1875 - Disinfettatore
POLAME ALBERTO, Pietro, 15. 11. 1880 - Viaggiatore
POZZO FEDERICO, Giuseppe, 1. 7. 1879 - Muratore
POZZO VINCENZO, Gio. Batta, 21. 12. 1893 - Commerciante
PRAVISANI LEONE, Egidio, 22. 7. 1892 - Conciapelli
PRINCISGH OTELLO, Bernardino, 26. 3. 1899 - Postelegrafonico
PROPETTO GUGLIELMO, Valentino, 27. 10. 1886 - Bracciante
PURINAN GUIDO ATTILIO, Domenico, 4. 5. 1910 - Fabbro
PALMIERO SALVATORE, Giovanni, 12. 8. 1889 - Sarto
PEZZALI ENRICO, Giovanni, 13. 6. 1861 - Pensionato
PIATTI AMBROGIO, Giacomo, 7. 8. 1891 - Impiegato
PICCININI FRANCESCO, Arturo, 3. 7. 1903 - Impiegato
PICCO ALFONSO, Gio. Batta, 30. 9. 1903 - Autista
PICCO LUIGI, Valentino, 30. 12. 1891 - Ferroviere
PINTOR BRUNO, Virginio, 7. 7. 1908 - Impiegato
PONTON LUIGI, Pietro, 5. 12. 1881 - Bracciante
POPULIN ANTONIO, Gaetano, 26. 7. 1879 - Posteggi
POPULIN MARIO, Antonio, 30. 1. 1910 - Pizzicagnolo
POZZO VALENTINO, Luigi, 11. 2. 1886 - Meccanico
PUSTETTI GIOVANNI, Ermenegildo, 2. 12. 1905 - Impiegato
PIOVESAN FRANCESCO, Luigi, 24. 8. 1890 - Uff. Giudiziario
PITTINI GIUSEPPE, Ernesto, 25. 8. 1897 - Ferroviere
PIUSSI avv. CARLO, Pietro, 13. 5. 1902 - Avvocato
PIZZIOLO VITTORIO, Valentino, 3. 3. 1882 - Macchinista F.S.

QUINTAVALLE ANTONIO, Antonio, 28. 7. 1905 - Cameriere
QUINTAVALLE ANTONIO, Francesco, 16. 5. 1874 - Caffettiere
QUARGNOLO FERRUCCIO, Antonio, 12. 3. 1899 - Rappresentante

RECCARDINI VALDEMIRO, Leone, 24. 3. 1876 - Impiegato
RICCI RENATO, Giuseppe, 23. 8. 1905 - Studente
RIZZI AMORINO, Pietro, 25. 8. 1896 - Bracciante
RIZZI ANSELMO, Emilio, 14. 11. 1900 - Muratore
RIZZI ARMANDO, Pietro, 13. 10. 1908 - Falegname
RIZZI rag. ARTURO, Costantino, 30. 1. 1906 - Impiegato
RIZZI ATTILIO, Enrico, 20. 12. 1891 - Falegname
RIZZI CANDIDO, Ciro, 15. 1. 1889 - Muratore
RIZZI ELIO, Enrico, 30. 8. 1898 - Falegname
RIZZI FIRMINO, Luca, 17. 9. 1907 - Carradore
RIZZI GIUSEPPE, Gio. Batta, 14. 4. 1905 - Falegname
RIZZI GIUSEPPE, Pietro, 22. 3. 1890 - Muratore
RODOLFI ANTONIO, Ernesto, 21. 7. 1893 - Negoziante
ROSETTANI VENANZIO, Ernesto, 2. 9. 1910 -
ROSSI UMBERTO, Gaetano, 7. 1. 1887 - Agente Ass.
RIZZI GRATO, Giovanni, 18. 7. 1887 - Meccanico
ROIATTI GIOVANNI, Giuseppe, 21. 3. 1902 - Ferroviere
ROIATTI PIETRO, Giuseppe, 5. 9. 1897 - Meccanico
RONCO LUIGI, Leonardo, 24. 11. 1884 - Ferroviere
ROSSINI GINO, Sisto, 12. 6. 1903 - Cameriere
ROSSITTI GIACOMO, Giacomo, 19. 11. 1896 - Postelegrafonico
REDONDI UMBERTO, Luigi, 17. 1. 1878 - Telefonista
RESCHIGG MARIO, Massimiliano, 13. 8. 1882 - Pensionato
RANIERI GIUSEPPE, Vincenzo, 28. 3. 1888 - Ferroviere
RIGO GIUSEPPE, Agostino, 25. 6. 1900 - Cementista

SCIARBINI ORESTE, Sabatino, 15. 8. 1892 - Ferroviere
SANVILLI avv. LUIGI, 3. 7. 1876 - Avvocato
SAMBUCO OLIMPIO, Giovanni, 11. 4. 1906 - Impiegato
SEBASTIANUTTI EMILIO, Pietro, 13. 7. 1888 - Falegname
SANDRI avv. CESARE, Pietro, 1. 12. 1895 - Avvocato
SACCAVINO UMBERTO, Gio. Batta, 21. 9. 1885 - Impiegato
SIMONUTTI MARIO, Antonio, 29. 11. 1910 - Autista
SIMONUTTI RICCARDO, Antonio, 4. 4. 1909 - Meccanico
SINICCO GERMANO, Costantino, 6. 1. 1908 - Falegname
SOLERO dott. GIO. BATTA, Lazzaro, 7. 12. 1874 - Farmacista
SOVRANO VINCENZO, Emidio, 1. 3. 1905 - Impiegato
SANTORO GIUSEPPE, Francesco, 6. 12. 1893 - Rappresentante
SCALA GIOV. BATTISTA, Vittorio, 29. 12. 1904 - Ag. Assicuraz.

TAMBOZZO VINCENZO, Pietro, 24. 6. 1908 - Impiegato
TERRANA VINCENZO, Vincenzo, 8. 4. 1910 - Meccanico
TRETTI GIUSEPPE, Carlo, 17. 4. 1899 - Viaggiatore
TURCHETTO IGINO, Narcisio, 11. 6. 1892 - Esercente
TONEATTI LUIGI, Luigi, 15. 7. 1891 - Pensionato
TASCHERA GUGLIELMO, Luigi, 26. 8. 1892 - Ferroviere
TRAVAGINI ATTILIO, Giacomo, 8. 11. 1887 - Commerciante
TONEATTI GIUSEPPE, Gio. Batta, 13. 8. 1886 - Maniscalco
URLI LEONARDO, Luigi, 11. 11. 1884 - Commissionato

VIDUSSI ELIO, Eugenio, 8. 1. 1910 - Fabbro
VIGNANDO BASILIO, Francesco, 14. 6. 1902 - Commesso
VILLA LIVIO, Domenico, 19. 9. 1885 - Impiegato
VETTORI IGINIO, Paolo, 31. 12. 1889 - Ferroviere
VIVAN GIUSEPPE, Giuseppe, 2. 8. 1900 - Impiegato
VITTORIO GIOVANNI, Antonio, 4. 9. 1881 - Agricoltore

ZAGHIS ACHILLE, Giacomo, 30. 10. 1908 - Viaggiatore
ZAMBELLI ARTURO, Luigi, 29. 12. 1897 - Meccanico
ZAMBONI GIACOMO, Luigi, 20. 8. 1887 - Commerciante
ZAMPARO GALLIANO, Lodovico, 21. 1. 1909 - Commesso
ZANI LUIGI, Raimondo, 26. 11. 1882 - Negoziante
ZAVATTI VISCARDO, Michele, 13. 7. 1883 - Commerciante
ZECCHINEL FORTUNATO, Giacinto, 16. 11. 1870 - Usciere
ZILLI CARLO, Antonio, 4. 11. 1896 - Ferroviere
ZILLI GIOVANNI, Augusto, 14. 12. 1911 - Sarto
ZILLI QUINTO, Giulio, 30. 8. 1903 - Autista
ZINANT ISIDORO, Pietro, 8. 6. 1872 - Negoziante
ZORZELLA CARLO, Luigi, 7. 4. 1904 - Impiegato
ZORZI GIUSEPPE, Raimondo, 3. 8. 1883 - Musicista
ZORZINI GIUSEPPE Antonio, 26. 9. 1885 - Agente RR. PP.
ZUCCHI rag. ZELIO, Uldcrico, 9. 2. 1878 - Ispettore Dogana
ZULIANI ALFONSO, Luigi, 17. 1. 1905 - Meccanico
ZURNEL EUGENIO, Giuseppe, 6. 9. 1900 - Meccanico
ZORATTI EMILIO, Antonio, 10. 10. 1895 - Fabbro
ZAGATO avv. GINO, Luigi, 3. 12. 1881 - Avvocato
ZORATTI avv. EGIDIO, Lodovico, 31. 8. 1885 - Avvocato
ZANUTTINI avv. SECONDO, Eugenio, 2. 6. 1879 - Avvocato
ZAVAGNO GUIDO, Giovanni, 7. 8. 1903 - Zoccolaio

Artigianato

Assemblea di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato sono convocati presso la Sede (Piazza XX Settembre 11) gli Artigiani inquadrati nei mestieri dei costruttori, montatori, riparatori cicli, motocicli e accessori d'auto e coltellinai, il 25 gennaio alle ore 21 con il seguente ordine del giorno:

1) Statuto e Ordinamento Federale — 2) Nomina del Capo-Mestiere e dei membri di consulta — 3) IV Fiera Nazionale di Firenze — 4) Varie.

Concorso per la Fiera di Verona

Ad iniziativa della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, bandisce un concorso tra Artigiani e Piccoli Industriali in occasione della XXVIII Fiera di Verona dall'11 al 19 marzo p. v.

Detto concorso riflette la costruzione di apparecchi inerenti l'avicoltura, e più specificatamente l'ideazione e l'esecuzione di incubatrici e allevatrici di pulcini, assegnando ai primi classificati oltre ai diplomi due medaglie d'oro, due d'argento e premi in denaro per lire 3500.

Delle diverse modalità del concorso gli interessati potranno prendere visione presso l'Artigianato Provinciale, Piazza XX Settembre, Udine.

Rinnovo licenze di macinazione

L'Artigianato Provinciale comunica che in via del tutto eccezionale il Ministero delle Finanze ha prorogato anche per quest'anno fino al 31 gennaio p. v. il termine utile per il rinnovo della licenza di macinazione ed il relativo versamento della tassa di concessione governativa.

I piccoli mugnai che non hanno provveduto al suddetto rinnovo sono quindi invitati ad effettuare prontamente il pagamento di detta tassa per non incorrere nella penalità prevista dalla legge che per i ritardatari è prevista per tre volte la tassa medesima, o incorrere nella perdita della licenza.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Ferdinando Bianchini: Corpo Vigili Urbani, lire 50.

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria di Domenica La Casa ved. Calabresi: ing. Mario Angeli, L. 20.

Alla Maternità Infanzia. — Per onorare la memoria di Fanny Guardiero: Antonietta e Camilla Malignani, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Fanny Guardiero: Giuseppe Contardo fu G. B., lire 5.

Alla Cucina Economica. — Nel sesto anniversario della morte di Mario Chiussi: Giuseppina Chiussi, lire 30.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del cav. Girolamo Muzzatti: cav. Romolo Tonini, L. 5.

Transibilità interrotta

L'Azienda Autonoma Statale della strada in data 22 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transibilità degli autoveicoli su strade statali: SS. 52 Carniche Tratto Forni-Passo Mauria interrotta neve durata incerta.

Un grandissimo serpente
e le storie di un'anguilla

Le apparizioni più o meno immaginarie di un mostro nel lago di Loch Ness, fanno tornare di attualità un brano di Iacopo Valvason, tolto da una relazione del 2 luglio 1550 sulla Carnia e ricordato in questi giorni dal sig. R. Vazzoler.

« Vi è anco — dice il Valvason, — un bellissimo lago detto di Cavasso dalla vicinità dell'antico Castello di Cabatio, ch'al presente giace per terra, posto nel grembo di due monti altissimi sopra il castello di Osopo due miglia, in sito molto dilettevole da vedere con acquo chiare, et profonde, il qual è lungo circa un miglio et mezzo, et largo dui tiri di balestra, et in questo esce il fiume Melone, che insieme producono copie di anguille, di trutte, et temoli molto eccellenti.

In questo lago nell'età soprapassata essendo stata presa un'anguilla de le maggiori, che fusso mai più vista per l'adietro, et da gl'huomini di quel luogo portata a Udine in casa Savorgnana, successe che quante mosche vi andarono attorno tutte di subito caddero morte. Laonde quelli di Casa rimasero pieni di sospetto et con ragione. Per ciò che poco da poi venne un messo in porta, che rifferi «come un grandissimo serpente ismaniava per lo detto lago», et fischiando spaventava tutto il contorno, onde pensavano, che ciò fosse per rispetto de l'anguilla, che gli era stata levata (come fu per verità). Però che fatta la prova, la trovarono tutta velenosa, sichè poco mancò che non avenisse qualche strano caso nella detta famiglia». (Estratto dall'Archivio di Stato di Venezia: Cod. 616, pag. 97).

Che tragga origine di detto «grandissimo serpente» la tradizione del drago, che vige a Gemona, oltre che nei paesi del lago di Cavazzo o Alesso?

Chi ha partecipato, or è qualche anno, alla mascherata carnevalesca a Gemona, ricorderà le allusioni del drago. Nessuno tra i lettori della zona potrà darci ulteriori notizie?

Un furto di due cavalli
e il fruttuoso inseguimento dei ladri

L'altra sera a tarda ora, si presentava al negoziante Guido Moreale di Remanzacco, tale Erasmo Zamparutti fu Agostino, da Premariacco, il quale, concitatissimo, raccontava che degli zingari avevano, verso le 23, rubati due cavalli dalla sua stalla e lo pregava di prestargli la sua moto per darsi all'inseguimemo ed alle ricerche dei fuggitivi.

Intanto il Segretario del Fascio locale, geom. Luigi Cargnello, ed il camerata Guido Moreale, Milite della D.I.C.A.T. pensarono bene di mettersi anche loro sulle traccie dei malviventi i quali, avendo attraversato campi e strade di campagna, dirigendosi da Premariacco a Remanzacco, non dovevano essere lontani.

Difatti saputo che un birroccino trainato da un cavallo e con un altro alla briglia e con sopra degli zingari aveva pochi momenti prima transitato per il paese, il Segretario del Fascio ed il milite Moreale, montando su un autocarro che transitava, si posero all'inseguimento sulla strada di Udine. Oltrepassato il birroccino sul Ponte del Torre, e richiesto l'aiuto della guardia zoofila Ercole di Benedetto, affrontarono risolutamente i pericolosi individui, chiedendo loro indicazioni sulla provenienza dei cavalli. Sul birroccino stavano un uomo di circa 35 anni, una donna, un ragazzo e due bambini. Nel mentre questi quattro ultimi potevano essere trattenuti non fu così per l'uomo che si diede a precipitosa fuga, abbandonando i cavalli.

Il Segretario del Fascio ed il Moreale assieme alla guardia zoofila provvidero poi a consegnare gli zingari ai carabinieri di via Gemona, mentre i cavalli furono ricoverati alla Trattoria alla «Croce Rossa» in via Cividale, ove furono riconosciuti per quelli di proprietà dello Zamparutti di Premariacco.

La donna fu identificata per Maddalena Hudorovic fu Francesco d'anni 35 la quale fu passata alle carceri assieme ai due figli Bruno d'anni 7 e Iosè d'anni 10.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI
"Le tre lune"

Con questa sbrigliata ma e simpatica operetta di Carlo Lombardo, Enrico Dezan, dopo un'assenza di qualche anno, è tornato fra noi, nel pieno fiore della sua arte e della sua giovinezza. Udine teatrale, appena lo ha visto presentarsi al proscenio, lo ha salutato con un caldo applauso, e, nel migliore dei modi, ha porto il suo saluto a colui che dal «Puccini», se ben non erriamo, aveva mosso i suoi primi passi in quel ruolo in cui oggi è signore. Il suo complesso artistico lo ha ben coadiuvato: gli applausi schietti ed unanimi che hanno iersera caratterizzato la sua prima sono stati il miglior commento possibile e la più lieta sorpresa. Accanto ad Enrico Dezan ricorderemo la simpaticissima «soubrette» Lita Manuel, che con lui ha formato un'invidiabile coppia brillante, e che con lui ha offerto quei due o tre «momenti» che giustamente il pubblico ha voluto ripetuti.

Ricorderemo ancora il tenore Luciano Fioriti dall'ottima voce e dal simpatico tratto; la soprano Elvira Battaglini, altrettanto dotata di ottime qualità; la caratterista Morosini che gustosamente ha tratteggiato il personaggio di Katcha.

L'orchestra diretta dal maestro Franco Comuzio e le dieci «the smiling girls» hanno collaborato non poco al successo della serata.

* * *

Dell'operetta — nuova per Udine — ci sarebbe poco da dire se non volessimo soggiungere che questa pur essendo fatta... di poco, è stata, per altro, ben accetta ai palati degli spettatori.

Due o tre motivi, press'a poco «conduttori» dell'operetta, sono stati trovati veramente carini e di facile presa, e tali da ben giustificare il perchè d'essere i pilastri di tutto l'assieme. La vicenda è d'ambiente esotico.

In Giappone, a Naghitù, all'epoca dei fiori e dei rosignoli, quando di «dumping» ancora non si parlava e gli abitanti avevano tempo di tubare e d'intesser sogni piuttosto che... cotonate da lanciar sul mercato indiano, la vita sarebbe un idillio se i maggiorenti del paese non avessero l'abitudine di rubare le mogli ai commercianti stranieri che ci vengono a trafficare. E sì che, quaggiù, le mogli si sposano con un dattero, offerto a sua volta, e che di donnine, magari gialle, non c'è punto penuria.

In questo Eden capita Cochon, sfaccendato d'America, a trovare il Lete del suo amore per Taxi, incontrandovi Goldfich, commerciante suo connazionale, che, oltre che per trafficare, ci è venuto per punire gli abitanti del loro viziaccio mediante Taxi, che non è altro che una cocottina. Cochon quindi se la ritrova fra capo e collo e da lei viene a saper l'arcano. Ma non è tutto qui. La vera moglie di Goldfich c'è pure venuta e avendo saputo a modo suo della trovata del marito, ha voluto punirlo nella solita maniera ottenendo di non rovinare il folklore locale e di permettere a Cochon di riprendersi per sempre la sua Taxi, fra la felicità di tutti, e il disappunto del suo Otello in sessantottesimo, e tutte le altre vicende accessori che qui dovremo dare per dette.

* * *

Questa sera seconda recita con «Cri cri» di Lombardo e Ranzato; domani «L'amante di Calandrino» di Bonelli.

Camza.

Grandi concerti sinfonici
al Cinema Eden

La direzione del Cinema-Eden, eguagliando i primarii locali d'Italia e dell'Estero, desidera di presentare all'ammirazione del pubblico alcuni fuori programma di speciale interesse; trattasi di una serie di concerti sinfonici eseguiti dalle migliori orchestre del mondo e diretti dai più celebri maestri.

Il primo cartellone di questi concerti, registrati dalla Tobis Klanfilm ed editi dalla Sangraf di Berlino, si presenta veramente superba, da appagare tutte le esigenze degli appassionati della musica, ed anche del pubblico tutto:

1. Ouverture sull'opera «Tannhauser» di Riccardo Wagner eseguito dalla grande orchestra dell'Opera di Stato di Dresda, sotto la direzione del celebre maestro Fritz Busch.

2. Ouverture sull'opera «Guglielmo Tell» di Rossini, eseguita dall'Orchestra sinfonica di Berlino, sotto la direzione del compianto maestro dott. prof. Max V. Schilling.

3. Suite sull'Opera «Arlesienne» di Giorgio Bizet e Marcia Ungherese su la «Dannazione di Faust» di Hector Berlioz; Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, direttore il celebre maestro Willem Mengelberg.

4. Il celebre waltzer di Giovanni Strauss «Sul bel Danubio bleu», eseguito dalla grande orchestra dell'Opera di Stato di Berlino, sotto la direzione del celebre maestro Erich Kleiber, una delle più grandi interpretazioni del grande maestro.

5. Ouverture sull'opera «I Maestri Cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner, eseguita dalla orchestra dell'Opera di Stato di Berlino, maestro direttore Leo Blech.

6. Ouverture sull'opera «Oberon» di C. M. Von Weber», eseguita dall'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, direttore il celebre maestro Willem Mengelberg.

Lo schermo sonoro e una intelligente ripresa cinematografica, possono offrire spettacoli musicali di prim'ordine. L'orchestra è vivisezionata dall'obbiettivo, rendendo così al pathos musicale un interesse visivo che certo avvantaggia nel quadro coloristico dell'interpretazione e dell'esecuzione.

Dal consenso del pubblico, la direzione desidera conoscere se l'iniziativa riesce gradita e se dovrà avere seguito o meno; pertanto il primo concerto sinfonico fuori programma è fissato per la prossima settimana nel giorno che preciseremo quanto prima.

Oggetti rinvenuti

Oggetti rinvenuti e depositati presso l'Ufficio di Economato Municipale:

1 guanto da Signora, alla moschettiera — una bicicletta da uomo — una ruota d'automobile — un orecchino d'oro con pietre preziose.

Lotteria con bambole

I vigili urbani hanno elevato contravvenzione, con conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria, a certo Vito Cenco di Giuseppe, di anni 27 da Gazzaniga di Bergamo perchè esercitava, in via Zanon, abusivamente, una lotteria con delle bambole per premio. Il sacchetto di biglietti fu sequestrato.

Corpi di reato all'asta

Lunedì 29 gennaio corrente mese, alle ore 10,30 nell'aula delle udienze del Tribunale di Udine, seguirà la vendita all'asta degli oggetti di valore (orologi, anelli, braccialì, collane, medaglie ecc. d'oro e preziosi) formanti corpi di reato.

Si ustiona gravemente
durante un esperimento chimico

Ieri mattina, il professor Franco Maggi fu Pietro di anni 38, insegnante di fisica presso il R. Istituto Tecnico, stava eseguendo alcuni esperimenti dinanzi agli alunni, quando ad un tratto, per cause impreviste scoppiò un bottiglione di zolfo fuso.

Conseguentemente il professore Maggi riportò ustioni di primo e secondo grado alle mani, per cui fu dovuto accompagnare al Civico Ospedale ove il medico di guardia dott. Comin gli praticò le cure del caso giudicandone le lesioni guaribili in 15 giorni.

Mettendo in moto un autocarro

L'autista Vincenzo Pottega di Paolo di anni 25 da Conegliano nel girare la manovella per accendere il motore di un autocarro si ferì accidentalmente alle dita anulare e medio della mano destra. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Comin e giudicato guaribile in 12 giorni.

CALENDARIO

Mercoledì (24 - 342).

S. Babila, vescovo di Antiochia e i tre fanciulli Urbano, Pritidiano ed Epolonio, compagni, martiri.

Altri Santi del giorno: S. Eugenio, martire; S. Timoteo, vescovo e martire; S. Feliciano, vescovo.

Domani: Conversione di San Paolo Apostolo; Beato Angelo da Gualdo Tadino; SS. Giuventino e Massimino, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 5[illegible] m.; tramonta alle ore 17 e 17 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: lunedì 30 corrente L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa della Delizia.
Domani: Fagagna; Gorizia; Maiano; Mortegliano; Sacile.

L'ENIMMA

Anagramma:

xxxxxxxxxx invero e poco grato
è versare l'affitto xxxxxxxxx!
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

CURIOSITA'

Per distinguere l'acciaio dal ferro

Per distinguere rapidamente e con facilità l'acciaio dal ferro, si tocca la superficie del metallo con una goccia di acido solforico diluito. Se questa determina una macchia nera, indicherà che il metallo è acciaio, poichè rivela il carbone contenuto dall'acciaio, mentre il ferro viene attaccato dall'acido. Se invece è solo ferro, allora si manifesterà solamente una macchia verdastra, che scompare lavandola con acqua.

IN CUCINA

Fegato alla vignaiola.

Tagliate tre cipolline. Fate fondere un pezzo di burro, e quando è caldo, mettetevi il fegato, che lascerete rosolare d'ambo i lati; ponetelo quindi in un piatto. Fate cuocere tre cucchiaiate di vino rosso, insieme alle cipolline, sale e pepe; appena bolle, versatelo sul fegato.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa è sempre in regime di alta pressione con centro anticiclonico a nord ovest del Mar Nero. Il minimo europeo è sul mare Glaciale. Permane alquanto approfondita la depressione relativa della Tunisia.

Probabilità. — Condizioni di tempo perturbato sulle regioni meridionali con cielo nuvoloso e con precipitazioni intermittenti. Cielo prevalentemente nuvoloso anche sull'Italia centrale con leggere precipitazioni specie presso l'Appennino. Sulle rimanenti regioni nebulosità in aumento. Nebbia in Val Padana. Venti deboli vari in Val Padana, piuttosto forti maestrali sul medio Adriatico, altrove prevalenza di correnti intorno greco. Moderate o alquanto forti con tendenza ad aumentare di intensità e a girare verso levante sulle regioni meridionali, verso nord sulla Sardegna. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato nei bacini meridionali e sul medio Tirreno, quasi agitato altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.40: Programma Campari. - Ore 21.15: Concerto di musiche di G. Martucci per celebrare il 25. anniversario della morte del maestro.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.40: «Le ombre del cuore» commedia in 3 atti di A. Casella.

Bolzano. — Ore 20: Concerto variato.

Palermo. — Ore 20.45: Concerto brillante. - Ore 20.45: «Nei, e cicisbei», commedia in un atto di A. Guglielminetti. - Ore 22: Canti popolari italiani.

Programmi esteri

Radio Parigi. — Ore 21.45: Concerto sinfonico della Società dei Concerti Lamoureux. Direzione del m. A. Wolf.

Bruxelles I. — Ore 21: Concerto di gala della grande orchestra dell'I. N. R. - Direzione del M. P. Monteux del «Concertgebouw» di Amsterdam.

Sottens. — Ore 20.35: Concerto orchestrale e sinfonico con soli di organo. - Direzione del m. L. Fourestier.

Madrid. — Ore 22,30: Concerto dell'«Orchestra sinfonica di Madrid». Direzione del m. E. Fernandez Arbos.

Budapest. — Ore 19,30: «Turandot», opera in tre atti di G. Puccini (trasmissione dal Teatro dell'«Opera» Reale Ungherese» di Budapest).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: riso e piselli; spaghetti al ragù; arrosto di vitello; coppe salmistrata; contorni.

Sera: gnocchi di patate; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Percosso dal figlio

Ieri nel pomeriggio, il pellicciaio Alessandro Riello fu Pietro di anni 72 dimorante in via Castellana, si presentò al dr. Grillo presso il civico Ospedale, per farsi medicare una contusione alla spalla sinistra, guaribile in pochi giorni.

Il Riello dichiarò d'essere stato percosso da un figlio.

Con un pezzo di vetro

La lavandaia Agnese Giuliani di Alfonso di anni 27 da Bressa di Campoformido, si ferì accidentalmente con un pezzo di vetro al polso destro ed al dito anulare della mano destra. Fu medicata all'Ospedale dal dott. Grillo, e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Un violento spintone

Ieri nel pomeriggio fu accolto all'Ospedale il contadino Luigi Bragagnini fu Giacomo di anni 5[illegible], da Porpetto, per frattura della rotula del ginocchio destro, riportata cadendo malamente a terra, in seguito ad un violento spintone datogli dal fratello.

Salvo complicazioni, il dottor Grillo giudicò la lesione guaribile in 45 giorni.

L'infortunio d'un meccanografico

Il meccanografico Socrate Venturini di Enrico di anni 24, dimorante in piazza San Cristoforo 2, mentre era intento a lavorare presso una macchina, rimase accidentalmente impigliato con il dito anulare della mano sinistra, fra gli ingranaggi della macchina stessa. Riportò una ferita guaribile in 10 giorni.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza 23 gennaio 1934-XII) Giudice: Vice Pretore dott. Boschian — P. M. dott. della Porta — Cancelliere: Musolla.

Esattore poco raccomandabile. — E' comparso in giudizio certo Giorgio Sfiligoi fu Adolfo d'anni 28 dimorante in Piazzale Osoppo, imputato di essersi trattenuto abusivamente varie somme, per un importo complessivo superiore alle 650 lire, in danno del sig. Eugenio Bagnoli negoziante in articoli meccanici in Piazza Garibaldi. Somme che egli senza alcuna autorizzazione da parte del Bagnoli incassò da varii clienti suoi.

Dinanzi al Giudice, lo Sfiligoi affermò di essere stato incaricato oralmente dal Bagnoli, a fare gli incassi; si trattenne la somma addebitatagli, considerandola a lui spettante per il lavoro fatto. Il Bagnoli smentì a sua volta di aver affidato l'incarico di incassare allo Sfiligoi.

Quest'ultimo fu ritenuto responsabile del reato ascrittogli e come tale condannato ad un mese di reclusione e 500 lire di multa; resa sospesa.

MEZZO SECOLO

24 GENNAIO 1884

Ogni tanto la cronaca deve essere faceta, avrà pensato il cronista di un giornale di Udine; ed ecco che, col titolo: «*La meteorologia nella Roggia*» scrive:

«*Il cielo è rosso, a Milano fu vista la luna verde; la Roggia da noi scorre di tutti i colori. Ieri dal ponte di via Palladio la si vide nera, rossa, azzurra, per molte ore. In quel tempo non si potette lavare*». LA CLESSIDRA

PIERO PELLIZZARI - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Estratto conforme di sentenza

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro:

FABRIS ERMENEGILDA di Pietro, nata il 7 marzo 1892 a Tavagnacco, ivi residente, imputata del delitto di ingiurie aggravate previsto e punito dagli art. 81 e 594 prima parte ed ultimo capoverso C. P. per avere, con atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, ed in varie circostanze successive di tempo, offeso l'onore di Del Fabbro Antonio e di tutti i componenti della di lui famiglia con frasi oscene e volgari e con l'attribuzione di fatti specifici illeciti in Feletto Umberto nel periodo dall'agosto 1932 all'agosto 1933

OMISSIS

dichiara Fabris Gina colpevole del reato di cui sopra e la condanna alla pena di lire 1400 di multa, al risarcimento dei danni verso la parte lesa in ragione di lire 276 ed al pagamento delle spese processuali, compresa la tassa di sentenza. Visto l'art. 186 C. P. ordina la pubblicazione della sentenza sul «Popolo del Friuli» a spese della imputata a titolo di ristoro del danno non patrimoniale arrecato all'offeso.

Udine, 18 dicembre 1933-XII.

Il Pretore: f.to MUTI
f.to *de Ecclesiis.*